PENSIONI TROPPO BASSE, freno al ricambio generazionale

CETA

Un buon compromesso che soddisfa gli agricoltori europei

di Lodovico Actis Perinetto

Ceta, l'accordo di libero scambio firmato da Unione europea e Canada, sarà applicato "provvisoriamente" dal 21 settembre. Lo hanno reso noto l'Ue e il Paese nordamericano in una nota congiunta. Per l'ok definitivo il Ceta dovrà essere approvato

dai parlamenti degli Stati membri.

Per Agrinsieme l'accordo di libero scambio tra l'Europa e il Canada è un buon accordo frutto di compromessi com'è naturale per accordi di questo tipo, ma che non intacca la nostra sicurezza alimentare, né mette a

rischio le nostre produzioni tipiche.

Il Ceta contiene l'allegato 5-E relativo alle norme sanitarie e fitosanitarie per le limportazioni/esportazioni. Descrivendole in breve: entrambi i contraenti si impegnano, quando non è stabilita la sostanziale equi-valenza, a riconoscere le reciproche misure di sicurezza e le autorità di controllo spe cifiche e ad adeguare le proprie esportazioni a esse. In sostanza: ciò che è vietato, rimane vietato e ciascuno è tenuto a rispettare i limiti altrui. La commercializzazione della carne agli ormoni in Europa, ad esempio, continuerà a essere vietata

In base al Ceta, 41 nostri prodotti a de nominazione, che rappresentano più del 90% del nostro export di Dop e Igp in Canada, saranno protetti. Per la prima volta, inoltre, viene introdotto il concetto di ri-conoscimento delle Indicazioni geografiche europee nell'ambito di un accordo commerciale con un mercato davvero importante. Non è un caso che l'Associazione dei Consorzi di Tutela delle Indicazioni Geo grafiche e Federdoc sostengano il Ceta. L'accordo, in sede europea, ha ottenuto

l'approvazione all'unanimità del Copa-Cogeca (l'organizzazione europea di rappre geca (torganizzazione europea di rappre-sentanza delle associazioni professionali agricole e delle cooperative agricole). Lo stesso presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, esponente di primo piano di Copa-Cogeca, ha accolto con favore l'ap-provazione dell'accordo da parte del Parlamento europeo.

Fondamentale, per Agrinsieme, sarà una costante attività di vigilanza sull'applicazione dell'accordo Ceta, in particolare per i comparti più vulnerabili e particolarmente esposti alle crisi di mercato. E' il caso del grano, uno dei temi che sta creando niù allarmismi in questi giorni, ma va precisato che i dazi alle importazioni di grano duro dal Canada sono stati eliminati già da anni. L'entrata in vigore del trattato non rappresenta di fatto un mutamento sostanziale rispetto alle condizioni di ingresso di tale commodity nel nostro Paese.

di Gabriele Carenini

La situazione dei pensionati agricoli è drammatica. La pensione media del settore è di circa 400 euro al mese, con punte minime di 276 euro. La denuncia arriva dalla Cia-Agricoltori Italiani che, assieme al suo Patronato Inac, ha promosso un convegno nazionale sul tema a Torino, nella Sala Viglione del Consiglio regionale del Piemonte. A causa delle pensioni trop

po basse molti produttori anziani continuano l'attifrenando di fatto il ricambio generazionale nei campi. A ciò si deve aggiungere che le zone rurali sono povere di servizi di-retti (ospedali, assistenza) e ervizi indiretti (negozi, uffici postali) per cui gli agricoltori in pensione, per usufruire degli stessi servizi e delle stesse prestazioni sanitarie dei cittadini, devono sostenere costi supe-riori. La conseguenza di questo stato di cose è che le aziende agricole condotte da over 65 in Italia rap presentano più del 40% del totale, una percentuale tra le più alte d'Europa. E la colpa, se di colpa si può parlare, non è certo degli agricoltori over 65 che voi rebbero lasciare il posto a chi ha più energie, idee, prospettive di innovazione, ma non possono farlo perché la contropartita è una nensione da fame

Con il passaggio dal sistema retributivo al contributivo la situazione è de-



stinata ulteriormente a peggiorare: i giovani agricoltori hanno la prospettiva di nensioni sotto i 300 euro Per tutti questi motivi necessaria una profonda revisione del sistema pen-

La Cia punta sulla proposta di legge Gnecchi-Damiano, che prevede l'istituzione di una "pensione base" (448 euro), in aggiunta alla pensione liquidata interamente con il sistema contributivo, ma tutto dipenderà dalle conerture che lo Stato metterà a disposizione. «Con le riforme Amato, Di-

ni e poi Fornero sono state

sottratte ai pensionati ingenti risorse - ha affermato il presidente della Cia, **Di**no Scanavino, concludendo il convegno - Nel Def varato nel 2016 viene se-gnalato che le riforme avviate nel 2004 sul sistema previdenziale comporteranno un risparmio di circa 900 miliardi di euro fino al 2050. Una formidabile e dolorosa messa in sicurezza, non solo dei conti dello Stato, ma della stessa sostenibilità del sistema previdenziale. Ma ora è il momento di dare e non di togliere ancora»

«D'altra parte - ha spiegato

il presidente Inac, Antonio Barile, durante i lavori del convegno - la sostenibilità previdenziale c'è: la spesa pensionistica dell'Italia è di 216 miliardi di euro, ma al netto delle tasse è di 173 miliardi di euro. L'incidenza sul Pil della spesa pensionistica, di conseguenza, in Italia è del 10,71%, molto più bassa rispetto alla me-dia europea che è del 14% Questi dati dimostrano che esistono i margini per adeguare i minimi di pensione al 40% del reddito medio nazionale, pari a 650 euro, come previsto dalla Carta Sociale Europea»

Asti - Duttile e gra

l'acqua, non la consu E' emergenza siccità e gli agri coltori sono nel mirino perché «consumano troppa acqua»: ma i

coltivatori usano l'acqua, poi la restituiscono all'ambiente. E fanno di tutto per risparmiarla, an-che perché la pagano cara

Alessandria - Prezzi grano: annata migliore del 2016 Nonostante l'andamento clima-

tico non favorevole, quotazioni superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, «seppui con un reddito non adeguato all'attività delle nostre aziende»; an-che la qualità è molto buona

arbera, a ciascuno la s A Castelnuovo Calcea riuscita tavola rotonda della Festicamp sui

"Primi 40 anni della Cia": il lungo percorso del sindacato al servizio degli agricoltori. Alla festa assegnati gli Agrestini e i memorial Violardo, Meraldi e Rattazzo

Cuneo - Cia e Collisioni,

un binomio che funziona

La Confederazione protagonista
al festival Agrirock andato in scena a Barolo dal 14 al 18 luglio. «Un modello virtuoso di come creare sviluppo locale e conoscenza del le aziende del territorio in tutto il

freni per l'agricoltura

Pubbliche amministrazioni: per avviare un'attività tanti adempimenti che si ripetono e che potrebbero essere ridotti con poche mosse. L'esempio virtuoso dello Sportello Unico provinciale in Vco

Torino - Mercato Fiori Scalero vicepresident

Rinnovate le cariche direttive e il consiglio del polo fioristico più grande del Nord-Ovest. Attrarre nuovi operatori e diventare un punto di riferimento sono i primi assi dettati dai rappresentanti

A PAGINA 20

GRICOLTURA

E' emergenza siccità e gli agricolto ri sono nel mirino perchico mosumano non su mano perchico del totale, dicono le statistiche, ma i colitivatori usano l'acqua, non la consumano. Poi la restituscono all'ambiente E fanno di tutto per risparmiarla, anche perché la pagano cara e usano ogni goccia per produrre reddito.

Per l'aericoltura l'acqua è per l'aericoltura

Per l'agricoltura l'acqua è un indispensabile fattore di produzione. Un ettaro irrigato ha una produzione 14 volte superiore a quello dove l'acqua arriva solo dal cielo.

La causa prima dell'attuale carenza d'acqua è la scarsità di piogge, ma concause non secondarie sono gli acquedotti colabro do che disperdono più del 30% dell'acqua trasportata e la mancanza di bacini di accumulo. A causa della mancanza di bacini di accumulo nove litri di piog gia su dieci vanno oggi dispersi, ed è un lusso che non possiamo più permetterci. Bisogna aumentare la capacità delle riserve idriche per non finire in crisi quando le precipitazioni scarseggiano. E come immagazzinare acqua se non facendo dei laghi artificiali e costruendo dighe?



Purtroppo in Italia solo a pronunciare la parola diga si provoca scandalo e reazioni avverse. Affermare di voler costruire degli invasi artificiali significa far partire un coro di no. Ti ricordano della diga che ha provocato morti. Vero, ma sarebbe come sostenere che non si deve più volare

visto che sono precipitat degli aerei.

Il progetto per la costruzione di 2.000 bacini medi e piccoli - spesa di 20 miliardi in vent'anni - è stato presentato pochi giorni fa da Palazzo Chigi. L'importante è che si parta al più presto. 213 progetti sono già cantierabili. Cinque i progetti considerati strategici in Piemonte: il rifacimento dell'invaso sul torrente Sessera (provincia di Biella) in sostituzione dell'esistente, gli invasi in prossimità dei torrenti Moiola e Maira-Stroppo, entrambi nel Cuneese; la diga di Combanera, già progettata ma rimasta sulla carta. Non ultimo, il bacino sul torrente Molare, nell'Alessandrino: in questo caso non si tratta di costruire un invaso nuovo, ma di rimettere in funzione quello costruito nel 1955 e poi interrato.

L'Unione delle Comunità Montane del Piemonte da tempo insiste anche sulla necessità di programmare con interventi pubblico-privati la realizzazione di piccoli invasi, dai due ai dieci milioni di metri cubi d'acqua, in ciascuna vallata. Questi garantirebbero l'uso potabile, la produzione idroelettrica, il rilascio estivo per l'agricoltura, l'irrigazione di pascoli in quota. Senza contare l'importanza strategica in caso di incendi e calamità, oltre al ruolo turistico, legato al richiamo dei nuovi laghi artificiali. davvero ora di passare dalle parole ai fatti

Agrinsieme: Riforma Bio è da rivedere

«Le nuove disposizioni sull'agricoltura biologica che l'Europa sta mettendo a punto in questi mesi appaiono assolutamente non in linea con i livelli e gli standard di qualità che sono applicati da anni nel nostro Paese, che è al primo posto in Europa per estensione e al secondo per produzione. Esprimiamo quindi tutta la contrarietà come Agriniseme all'accordo raggiunto ne ig giorni scorsi sul nuovo regolamento. Questo il commento del coordinamento ra Allenaza delle Cooperative Agroalimentari, Cia, massima raggiunto da Consiglio e Parlamento Ue sul nuovo Regolamento sull'agricoltura biologica e che sarà poi votato non prima di settembre.

«Rischiamo che venga adottato in tutta Europa spiega Agrinisme» un sistema di regole che, sotto la spinta delle pressioni provenienti dai Paesi del Nort Europa, renderà di fatto meno stringenti le regole di produzione degli allimenti biologici. Tra i punti su cui Agrinsieme è più in disaccordo, c'è l'assenza di una armonizzazione tra i vari Stati membri sulle soglie di contaminazione da sostanze non autorizzate dei prodotti biologici.

«Altrio punto previsto nell'accordo raggiunto - aggiunge Agrissieme - è l'introduzione di una deroga fino al 2030, un periodo che consideriamo troppo lungo, per le produzioni biologiche in serra in alcuni paesi del Nord Europa (Finlandia, Svezia e Danimarca). Aprire alle coltivazioni di prodotti bio non seminati su terra vuol dire disconoscere uno dei cardini dell'agricoltura biologica, che è la naturale difesa della biodiversità».

C'è poi il punto relativo alle sementi biologiche, dove ancora una volta sono state previste ampie deroghe per consentire fino al 2035 l'utilizzo di sementi convenzionali. «Noi riteniamo - scrive ancora Agrinsieme - che la produzione biologica non possa che partire da semi biologici».

Molte perplessità vengono espresse anche sulle importazioni di prodotti biologici provenienti dai Paesi extra Ue- Vogliamo che venge garantita equità con le condizioni e gli standar qualitativi che i produttori Ue sono tenuti a rispettare. Fino a quando non sarà riconosciuto e applicato il principio di conformità, in Italia potranno essere venduti come biologici prodotti importati anche se presentano contaminazioni con prodotti vietati nel nostro Paese».

In conclusione, Agrinsieme ritiene che il compario biologico, in forte sepansione in Italia come in molti altri Paesi europei, abbia bisogno di una maggiore tutela, sia nel controlli sia nelle regole di produzione, senza rischiare di snaturare i principi di un settore che si basa sul rispetto dei cicli inaturali di coli tivazione e allevamento, sulla tutela della biodiversità questo Agrinsieme chiede al Governo di rigettare questo regolamento frutto di compromessi inaccettabili.





CORILICOLTURA Si è svolto nella sede di Alessandria l'incontro del Gruppo di interesse economico

Gie nocciole: «Organizziamoci per il futuro»

Attenzione sui rischi della commercializzazione e del calo dei prezzi quando entreranno in produzione tutti gli impianti

Si è svolto ad Alessandria, nella sede provinciale della Cia, l'in-contro del Gie (Gruppo di inesse economico) della frutta da guscio. Presente il presidente nazionale Cia Dino Scanavino che ha aperto i lavori, incentrati sullo sviluppo della corilicoltura sulle problematiche relative alla gestione del prodotto. Presenti anche il coordinatore nazionale del Gie **Fabrizio Pini**, il rappresentante del settore in Piemonte Alessandro Durando. il direttore di Italia Ortofrutta Vincenzo Falconi, Anna Ruffolo per la Cia nazionale, il direttore provinciale Cia Carlo Ricagni.

Lo sviluppo della corilicoltura in Piemonte ha determinato nel corso degli ultimi anni una crescita significativa degli impianti di nocciolo, in particolare in provincia di Alessandria si è de terminato il maggior numero di investimenti. In Italia sono quattro le regioni corilicole più importanti: Lazio (quasi tutta la produzione è in provincia di Viterbo), Campania (principalmente Avellino e Napoli), Pie-



(Cuneo, Alessandria e Asti) e Sicilia (provincia di Messina). In Piemonte sono oltre ventimila gli ettari impiegati attualmente a nocciole, di cui circa duemila in provincia di Ales-

Secondo i dati elaborati da Ismea e Istat, nel 2015 in Italia è avvenuto un +1,5% degli inve stimenti e +2% delle superfici in

produzione. L'elaborazione Ismea sui prezzi medi delle noc ciole in guscio mostra un aumento nelle ultime campagne, stimando un prezzo medio (delle ultime tre annate) di 4.05 euro/kg per la Tonda Gentile Trilobata, varietà tipica piemontese (3,72 per la Tonda Gentile Romana, 3,69 per la Tonda Giffoni, 3.33 per la Tonda Avellino, 3.40 per la Lunga San Giovanni). Non possiamo dimenticare che l'industria dolciaria piemontese. in particolare Ferrero e Novi (quest'ultima in provincia di Alessandria), consuma l'intera produzione di nocciole del Piemonte, produzione che in que-sta fase crea un reddito più che soddisfacente per i produttori. Riguardo al contesto internazio nale, la Turchia si attesta leader produttivo mondiale (due terzi della produzione totale), segue l'Italia che è il principale Paese acquirente di nocciole sgusciate e riesportatore come semilavo-

Nel dettaglio, l'attenzione dei partecipanti al Gie si è concen trata sul futuro della corilicoltura, specie sui rischi della commercializzazione del prodotto e del calo dei prezzi nel momento in cui entreranno in produzione tutti gli impianti di recente costituzione.

Spiega Alessandro Durando: «In questo momento il comparto corilicolo vive una fase positiva ed è opportuno immaginare adesso le azioni per garantire il futuro

del settore. Affrontiamo il tema ragionando sulla gestione di mercato e alla garanzia del prezzo, anche nei confronti di chi ha investito in nuovi impianti e vedrà la produzione attiva solamente tra qualche anno. Il Piemonte ha un trend di crescita importante, stiamo creando presupposti per la tutela e la valorizzazione dei nostri imprenditori sul medio-lungo ter-

Aggiunge Carlo Ricagni: «I dati mostrano un dinamismo produttivo e grande interesse alla coltura, con consumi in crescita, triplicati negli ultimi dieci anni, con 3 kg/anno procapite. Tra le sfide che ci attendono, c'è il rafforzamento dei rapporti di fi-liera, la valorizzazione delle denominazioni e le opportunità le-gate alla ricerca e allo svilup-

În conclusione, il presidente Cia Dino Scanavino ha stimolato il coordinamento a creare adeguati strumenti organizzativi per i produttori, con particolare atenzione alle Organizzazioni di Produttori.

IL SETTORE CON MENO IRREGOLARITÀ Il convegno Cia a Roma con i ministri Orlando e Poletti

La Cia da sempre si è

Bene la lotta al caporalato, ma non diventi una caccia alle streghe

Il fenomeno del capo ralato e del lavoro nero è un'odiosa pratica ancora presente nel nostro Paese. C'è, però, intorno al tema un difetto di comunicazione, circa la sua proporzione reale negli ambiti in cui viene eser-citato. Nell'immaginario collettivo, infatti, noralato viene collegato sempre all'agricoltura ma

- dati alla mano - questo non risponde al vero. A fronte di un numero ri dotto di denunce per irregolarità, sono oltre un milione le aziende agricole che operano nella totale trasparenza e nel pieno rispetto delle re gole e dei lavoratori Comparti come l'edilizia e le costruzioni, l'indu-stria e i trasporti appaiono più toccati rispetto al settore primario, con un numero di irregolarità



accertate molto più alporalato, oltre a essere larmante. A sostenerlo è la Cia-Agricoltori Italiani che ha promosso il 18 luglio scorso a Roma un convegno per analizzare gli effetti della legge 199 del 2016 a quasi un anno dalla sua approvazione, confrontandosi con i miterà sul mercato. nistri della Giustizia Andrea Orlando e del Lavoro Giuliano Poletti. necessario per compren-

spesa per dare il proprio va legge impatta real-mente sulla realtà agricontributo al varo di una legge a tutela dei lavocola. Il rischio che la Cia ratori in agricoltura e puintende scongiurare è nitiva verso ogni com-portamento di sfruttaquello di innescare un clima da caccia alle stremento. Tra l'altro, l'orghe verso gli imprendiganizzazione si è dotata tori, generato da evenda tempo al suo interno tuali precipitose disposizioni delle Procure, con ordinanze non commi-surate al tipo di reato compiuto. Infatti, se un margine di perfettibilità della legge non è sul testo, ma sulla sua interpretazione. Nel documento normativo in cui si individuano gli indici di sfruttamento del lavoro, per esempio, non si è operata la dovuta distinzione tra reati gravi/gravissimi e violazioni, anche solo meramente formali, della legislazione sul lavoro e della contrattazione collettiva. Questo determina una totale discrezionalità da

parte di chi è deputato

all'applicazione della leg-ge, in primis gli ispettori

dere meglio come la nuo-

una pratica disdicevole, crea anche concorrenza sleale nel settore: i costi previdenziali hanno inevitabilmente una ricaduta diretta sulla formazione dei prezzi dei prodotti che l'agricoltore immetsguardo dal campo dell'iniziativa di Roma è



«Abbiamo fortemente voluto questo convegno. per testimoniare come la quasi totalità degli agricoltori opera nella trasparenza, nella piena legalità - ha detto il pre-sidente nazionale della Cia, Dino Scanavino svolgendo un ruolo produttivo, sociale ed edu cativo centrale per il sistema Paese nel suo complesso. D'altra parte, siamo anche qui per di-mostrare che la rappresentanza degli agricoltori non intende nascondersi dietro un dito, ma è pron ta a fare responsabilmen-te la propria parte affinché siano significati-vamente ridotti i reati nel

All'iniziativa sono intervenuti anche il vicepresidente della Commissio. ne Agricoltura della Camera, Massimo Fiorio; il direttore generale dell'Inps, Gabriella Di Michele; il capo della Segreteria tecnica del ministro delle Politiche agricole Martina, Alessandro Apolito; l'avvocato Franco Carinci, esperto di Diritto del Lavoro; il procuratore capo del Tribunale di Tivoli, Francesco Menditto; i rappresentanti delle or ganizzazioni sindacali di categoria Flai-Cgil Fai-Cisl, Giovanni Min-nini e Stefano Faiotto.





Novatex Triomphe: il forte abbraccio



Grazie alla tecnologia ad alta resistenza, Triomphe® è la naturale evoluzione della rete Maglia Larga®. Migliora l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di raccolta, soprattutto con balloni ad elevata densità e durante sessioni di lavoro particolarmente impegnative.

L'esclusiva tecnologia di Triomphe® impedisce smagliature e le sue proprietà garantiscono balloni perfetti, in grado di proteggere a lungo anche dopo movimentazioni stressanti e ripetute.

Balloni per rotolo	2100 m	2600 m
Insilaggio	175	220
Fieno	125	155
Paglia	98	120

Probabilmente tutti riconoscono in Novatex da 40anni il leader nelle reti per rotopresse: per innovazione, per reputazione, per volumi prodotti.

Forse non tutti sanno che è l'unico produttore in Italia.





Manca ormai poco - forse verso la fine di agosto ma niù verosimilmente ai primi di settembre - perché chi è interessato alla nuova tipologia possa apporre in etichetta la scritta "Asti secco". La Regione Piemonte, infatti, seguendo una strada già percorsa a suo tempo per il Nizza Docg, per sveltire l'iter burocratico che, dopo l'ap-provazione della modifica del disciplinare dell'Asti spumante da parte del Governo italiano, dovrebbe attendere il sì europeo per cui normalmente occorrono da uno a due anni, emetterà un decreto che permetterà di andare al commercio con la nuova denominazione sotto la responsabilità del produttore con l'obbligo, nel case l'autorizzazione europea fosse negata (caso alta mente improbabile, n.d.r.), di fare rapidamente marcia indietro e rietichettare tut-

te le giacenze. Potrà cominciare così la sua strada l'Asti secco, la tipologia più «moderna e confacente al mutare del gusto dei consumatori» dello spumante piemontese a base moscato bianco di Canelli, che ha fatto segnare negli ultimi anni preoc cupanti diminuzioni di vendita. Per ovviare a questa situazione di crisi che ha portato a una giacenza di invenduto di circa 450mila ettolitri, una com missione di esperti riunita dal Consorzio dell'Asti, ha deciso a suo tempo di cercare valide alternative, produttive e commerciali, allo etorico Aeti dolca conver gendo sulla soluzione del VINO Entro i primi di settembre la nuova denominazione potrà andare in etichetta

L'Asti secco è pronto al debutto

Segnerà la ripresa di un comparto su cui oggi pesano oltre 400mila ettolitri di giacenze?



"cugini" del Prosecco che

vedevano nella decisione

niemontese una sorta di at-

tacco concorrenziale non

particolarmente corretto,

non ha riscosso l'immedia

to ed entusiastico favore di

tutta la filiera in cui si sono

distinti gli assolutamente

convinti (la maggioranza).

quelli più tiepidi e i cauti e

dubbiosi, ma, fortunata-

mente per i proponenti la

modifica, nessuno pregiu-

dizialmente contrario. La

situazione è però progres-

sivamente mutata in senso

positivo man mano che il

empo passava anche per-

ché, secondo un giudizio largamente condiviso,

l'Asti secco, risulta, dopo i

progressivi aggiustamenti

adottati dopo le prime pro-

ve sperimentali effettuate

nel laboratorio tecnico del

'secco" che secondo la richiesta, e approvata, modifica del disciplinare, potrà anche essere "demi sec "extra secco".

Una piccola (o grande, ancora non si sa) rivoluzione nel mondo di quello che è stato per decenni lo spumante italiano più venduto nel mondo e che in questi ultimi anni ha moetrato un po' la corda scontando probabilmente gli storici prohlemi dell'assetto produttivo, legato a doppio filo alle logiche commerciali delle industrie e della rete. sempre più forte e potente, degli imbottigliatori.

Come sempre accade quando si cambiano consolidate abitudini, la decisione di arrivare all'Asti secco, a prescindere dalle iniziali polemiche con i

Fax 0141691963

BIELLA

COSSATO

cuneo.org

Piazza Angiolo

NIZZA MONFERRATO

Fax 0141702856

Via Pistone 93 - Tel 0141721691

Via Tancredi Galimberti 4 - Tel.

01584618 - Fax 0158461830 -

Piazza Galimberti 1/C. Cuneo -

Tel. 017167978/64521 - Fax

0171691927 - e-mail: info@cia-

e-mail: g.fasanino@cia.it

SEDE PROVINCIALE

Consorzio di tutela, pro dotto di buona qualità, fresco e con una nota aro matica propria dell'uva moscato che lo rende niacevole e diverso da molti altri "secchi" oggi in com mercio. Se ne è recentemente di-

scusso in un incontro or-ganizzato dal Comune di Neviglie, sul cotè più occidentale della zona di produzione ed al centro di un comprensorio viticolo da sempre vocato al moscato con la partecipazione di autorevoli attori del comparto, tra cui il presidente e direttore del Consorzio dell'Asti. Romano Dogliotti e Giorgio Bosticco, assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, l'onorevole Massimo Fiorio, produttori ed esponenti del sempre più effervescente mondo dell'imbottigliamento. Ne è uscito un quadro com

posito in cui, per l'appunto, si rileva una forte attesa (e speranza) per la buona riuscita dell'operazione che, almeno nella sua prima fase, dovrebbe badare non solo ai numeri (tra i quattro e i sei milioni di pezzi secondo alcune accreditate stime) ma al posizionamento qualitativo tra i gusti dei consumatori e sugli scaffali di vendita. Non



del settore: «Difficile fare previsioni ma ho buone sen ni, bisognerà evitare ogni forma di confusione con l'Asti dolces

mança però la seria cautela dei piccoli produttori che da una parte si trovano da vanti ad uno scenario del tutto nuovo e quindi con qualcha inavitabila ricchio d'impresa e dall'altra non nascondono il timore che il 'secco" possa diventare un serio concorrente non tanto degli altri spumanti secchi nazionali, quanto della tipologia dolce della stessa denominazione

E' un rischio possibile afferma il responsabile del comparto della Cia piemontese, Ivano Andreos ma non credo possa avere dimensioni significative, A

jesto proposito è chiaro che bisognerà curare che sugli scaffali non si faccia confusione tra una tinologia e l'altra. Quindi sarà necessario anche un efficace lavoro di sensibilizzazione e informazione nei confronti degli ultimi anelli della catena di vendita e consumo: enotecari, barmen, grandi e piccoli distributori, ecc.» Le sue previsioni sulle for-

tune del nuovo Asti? «E' un no' presto per potersi esprimere. Ho però buone sensazioni e mi auguro che questa tipologia che, tra altro potrà leggermente variare identità a seconda del produttore, possa co-stituire l'inizio di una ripresa significativa delle vendite complessive di Asti e quindi di tutto il comparto che mai come oggi ha bisogno di certezze. Il dotto à buono a valido a sono d'accordo con chi sostiene che, proprio per la sua esclusiva "diversità". non sarà direttamente concorrenziale con il sempre incombente "pro secchino", ma potrà costituire la giusta e innovativa alternativa a molti degli spumanti secchi, un po' anonimi e privi di personalità, che oggi si consumano in gran quantità un po' dappertutto in Italia».

CIA - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

SEDE PROVINCIALE Via Savonarola 31, 15121 Alessandria - Tel. 0131236225 int 3 e-mail: alessandria@cia it ACOULTERME

Via Da Bormida 4, 15011 Acqui Terme - Tel 0144322272 e-mail: al.acqui@cia.ii CASALE MONFERRATO Via Del Carmine 15, 15033 Ca-sale M.to - Tel. 0142454617

e-mail: al.casale@cia.it NOVI LIGURE Corso Piave 6, piano 1º, 15067

Novi Ligure - Tel 014372176 Via Monsignor Cavanna 10/12, 15076 Ovada - Tel. 0143835083 -

mail: al.ovada@cia.it TORTONA Via Montemerlo 25, 15057 Tortona - Tel. 0131822722 - e-mail

al.tortona@cia.it

Piazza Alfieri 61, Asti - Tel 0141594320 - Fay 0141595344 .

SEDE PROVINCIALE

Piazza Michele Ferrero 4 - Tel. 017335026 - Fax 0173362261 --mail: alba@ciacuneo.org FOSSANO www.cia-asti.it - e-mail: asti@cia.it, inac.asti@cia.it

Piazza Dompè 17/a - Tel. 0172634015 - Fax 0172635824 -

mail: fossano@ciacuneo.org MONDOVI

Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835038 - Fax 0141824006 Piazzale Ellero 12 MONTIGLIO MONFERRATO 017443545 - Fax 0174552113 e-mail: mondovi@ciacuneo.org Via Roma 83 - Tel. 0141994545 -SALUZZO

Mattatoio 18 - Tel. 017542443 - Fay 0175248818 e-mail: saluzzo@ciacuneo.org

SEDE PROVINCIALE Via Ravizza 10, Novara - Tel. 0321626263 - Fax 0321612524 e-mail: novara@cia.ii

RORGOMANERO Corso Sempione, 38 - Tel. 0322836376 - Fax 0322842903 -e-mail: a.barbaglia@cia.it

SEDE PROVINCIALE Via Onorato Vigliani 123, Torino

Tel 0116164201 - Fax 0116164299 - e-mail: tori no@cia.it - www.ciatorino.it TORINO - Sede distaccata Via dell'Arcivescovado 9, in

gresso dalla Galleria Tirrena -Tel. 0115629900 0115620716

Piazza Martiri 36 - Tel. 0119350018 - e-mail: a.moret-GRIIGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 0114081692 - Fax 0114085826 CARMAGNOLA

Via Giovanni Giolitti 32 - Tel. 0119721081 - Fax 01183131199 e-mail: carmagnola@cia.it CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel e Fay 0119471568 - e-mail: chie-CALUSO

Via Bettoia 50 - Tel. 0119832048 Fax 0119895629 - e-mail: ca-CHIVASSO

Via F. Gallo 29. Zona Industriale Chind - Tel. 0119113050 - Fax 0119107734 - e-mail: chivas so@cia it

Via Bertinatti 9 - Tel. 012543837 Fax 0125648995 - e-mail: PINEROLO

Corso Porporato 18 - Tel. e fax 012177303 - e-mail: pinero

TOPPE DELLICE Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 012195300 RIVAROLO CANAVESE

Via Merlo 11 - Tel. 0124424027 Fax 0124401569 - e-mail: rivarolo@cia it

VERBANIA

Via San Bernardino 31/e, lo-calità Sant'Anna - Tel. Tel 032352801 - e-mail: d.bot-DOMODOSSOI A

Amendola 9 - Tel. 0324243894 - e-mail: e.vesci@cia.it

VERCELLI

Vicolo San Salvatore - Tel. 016154597 - Fax 0161251784 e-mail: f sironi@cia it CIGLIANO

Corso Umberto Iº 66 -016144839 - e-mail: vc.ciglia-RORGOSESIA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: l.taibi@cia.it



COMITATO DI REDAZIONE Lodovico Actis Perinetto Giovanni Cardone, Attilio Borroni Daniele Botti, Gianfranco Fasanir Paolo Monticone, Genny Notariar Nicolas J. Roncea, Luca Sossella Autorizzazione Tribunale di Torino n.3068 del 16.6.1981 AGRIFDITER SERVIZI ST

Via Onorato Vigliani, 123 - TO Tel 0011 534415 / Fax 011 4546195

LITOSUD Pessano con Bornago IMPAGINAZIONE E GRAFICA DMEDIA GROUP S.p.a.

PUBBLICITÀ PUBLI (IN) S.r.I. Via Campi 29/I Merate www.dmediagroup.it Tel.039.9989.1



Pac: ancora caos su domande uniche, a pagare sono sempre gli agricoltori

delle domande di aiuto della Pac 2017 si è conclusa da po chissimi giorni, una tra le più complicate, arruffate e mal ge-stite che si ricordino. La terza campagna consecutiva in re gime di proroga in tre anni di nuova riforma, un record!

Riteniamo necessario dare vo ce a tutti gli agricoltori, e ai nostri tecnici con loro, per informare chi non è informato e per consegnare all'opinione pubblica più attenta di questo nostro Paese un quadro reale di come si è svolto il lavoro per cercare di garantire agli agri-coltori italiani la presentazione di domande uniche e domande Psr. il tutto con un sistema amministrativo e informativo assolutamente inadeguato agli objettivi da raggiun-

Per le aziende agricole gli aiuti comunitari e nazionali rappresentano una importante e spesso fondamentale risorsa economica che può fare la differenza in periodi di crisi, con eventi climatici avversi e in un mercato in cui la competizione è sempre più forte. Viceversa questa campagna Pac che si sta chiudendo, rischia di ingrossare le fila delle aziende agricole che potrebbero non ricevere l'aiuto senza averne alcuna responsabilità



Proprio alla fine di questo lungo e durissimo percorso dob-biamo necessariamente esprimere tutta la nostra indigna-zione per le difficoltà in cui siamo stati costretti ad operare, su come sia stata precaria e assolutamente inadeguata la logica con cui l'Amministrazione si è posta e, di conse-guenza, quanto sia forte il rischio di errori inconsapevoli. Non può essere accettato che le evidenti mancanze tecniche e le inadeguate o tardive decisioni amministrative ricadano sugli agricoltori e sui Caa -Centri di Assistenza Agricola. loro strumenti! Noi non possiamo accettare che anche un solo agricoltore resti fuori dagli aiuti che gli spettano per malfunzionamenti del proceschiediamo una forte condivisione del mondo politico e una presa d'atto dell'Amministrazione al fine di perseguire ogni sforzo possibile. Il Ministero delle Politiche

agricole, Agea e i suoi strumenti avrebbero dovuto valutare la complessità di un passaggio al modello grafico in un Paese che presenta tante specificità e genera circa 900.000 domande uniche di aiuto e oltre 200,000 domande di Psr. Avrebbero dovuto imporre nelle sedi opportune un percorso più gestibile nei tempi e valutare con più attenzione che la strumentazione informatica messa in esercizio, fosse adeguata al lavoro da svolgere. Tutto questo era cerimpegno straordinario dei tecnici ha reso possibile il raggiungimento dell'obiettivo di conertura del 75% di sunerficie grafica.

A questo va aggiunto il fatto che l'apparato Agea che ha ge-stito questo 2017, potrebbe non essere lo stesso che ge-stirà la fase di verifica e le istruttorie che presiedono ai pagamenti e potremmo assistere, come già successo, al disconoscimento di impegni e di accordi tecnici presi nelle riunioni per gestire le criticità

Da qui si deve partire per cam biare il modello di Agea, per una inversione di tendenza tangibile che non scarichi sui deboli le responsabilità di un sistema che ha generato danni, di cui non è ancora nem meno possibile valutare a pie no gli effetti. Qualità ed efficienza devono viaggiare a braccetto con i diritti a i doveri di ogni attore coinvolto: Agri coltori, Caa, Politica e Pubblica Amministrazione. Le risorse comunitarie e quelle na zionali destinate al settore agricolo sono messe a dispo sizione dai cittadini-contribuenti, sono risorse erogate perché si riconosce questo settore come primario e stra tegico per il nostro Paese.

CONSUMO DI SUOLO Non si ferma il cemento. urge approvare la legge

scorso in tutto il Piemonte sono spariti altri 400 ettari di terreno, la maggior parte ad alta produttività agricola. A livello regionale è già stato consumato il 14% di suoli a elevato pregio. Per la prima volta è stato anche calcolato il costo economico associato alla perdita di servizi dell'ecosistema: più di 10 milioni l'anno solo nel torinese. Mentre nel resto della regione si parla di un valore complessivo compreso tra i 14 e i 25 milioni. L'avanzata del cemento non solo contende il terreno all'agricoltura, ma c'è una stret-tissima correlazione tra consumo di suolo e dissesto idrogeologico

In Parlamento giace da diverso tempo un disegno di legge che dovrebbe introdurre norme per limitare il consumo di suolo in Italia. Dopo il via libera della Camera, il provvedimento si è arenato in Senato per il mancato accordo con le Regioni (che ri-tengono di avere la competenza in materia). «L'approvazione di una legge sul contenimento dell'uso del suolo - afferma il presidente regionale della Cia **Lodovico** Actis Perinetto - non è più rinviabile in un Paese in cui si è costruito ovungue, spesso a prescindere dalle esigenze, e che continua a essere sguarnito di regole atte a contrastare la perdita e il degrado di suoli liberi e la loro trasformazione in superfici urbanizzate».





PETROL CAP Società del gruppo ONSORZIO AGRARIO

DELLE PROVINCE DEL NORD OVEST Soc. Coop.



Miglior combustione e un migliore avviamento a freddo

Funzione preventiva contro la proliferazione dei microrganismi e delle alghe

Minori emissioni nocive di gas (NOx) fino al 20% e minor consumo di carburante fino al 4%

Pulisce e mantiene puliti: iniettori, valvole, circuito di alimentazione, inibendo corrosione e formazione di ruggine

Ripristina prestazioni ottimali e potenza del motore

Previene l'usura dei componenti del sistema di alimentazione

Lubrifica e protegge la pompa di iniezione e gli iniettori

NOVITÀ 2017 GASOLIO AUTOTRAZ POWER

> PROVATE sulla vostra automobile METATECH TC1 BILUGAZOII

RISCONTRERETE GROSSI BENEFICI

Dep. di FOSSANO Fraz. Cussanio, Strada del Santuario Tel. 0172 691015

CUNEO Fraz. Ronchi, Via Bra 97 Tel. 0171 412525 - 412627

Dep. di SALUZZO Reg. Stella, Via Forestello Tel. 0175 41827

PENSIONI A settembre si dovrebbe partire con l'anticipazione volontaria: la norma potrà avere efficacia retroattiva

Ape sociale e precoci, boom di richieste

Presentate 66.409 istanze, in Piemonte 5.568: ora l'Inps verificherà i requisiti ed entro metà ottobre le graduatorie

Sono state presentate ben 66.409 istanze per accedere all'Ape sociale e al pensionamen-to anticipato per i lavoratori precoci, il 10% in più di quanto preventivato dal Governo La prima scadenza del 15 luglio era prevista per coloro che maturano i requisiti al 31 dicembre di quest'anno, mentre la finestra è al 31 marzo 2018 per chi li maturerà nel 2018. Si tratta di 39.777 richieste per l'Ape sociale e 26.632 riguardanti i cosiddetti "precoci" (chi ha lavorato almeno un anno prima di compierne 19). La maggior parte delle domande riguarda chi ha tra i 63 e i 64 anni, tre su quattro sono poi arrivate dagli uomini, il 76,8% (51.009 su 66.409); le donne che han presentato domanda di Ane social sono 11.668, mentre le domande rosa" per la certificazione per lavoro pre-coce sono state 3.732. In Piemonte si sono presentate 5.568 istanze (la metà della Lombardia, regione con più istanze). La tipo-logia di aventi diritto più rappresentata è quella dei lavoratori disoccupati, seguita dagli addetti alle mansioni difficoltose Ora l'Inps dovrà verificare i requisiti di chi ha fatto richiesta ed entro metà ottobre pubblicherà la graduatoria: laddove i fondi a disposizione risultino insufficienti, la decorrenza potrebbe essere posticipata per una parte dei richiedenti. A ogni modo, verrà data priorità a coloro che siano più



Per quanto riguarda l'Ape volontaria (con cui si ottiene un anticipo sul pensiona mento a partire dai 63 anni e con almeno 20 anni di contribuzione, purché si possa vantare un assegno previdenziale uguale o su-periore ad 1.4 volte il minimo Inps), il Consiglio di Stato ha fornito parere fa con osservazioni - allo schema di decreto attuativo del provvedimento e, pertanto, il Governo potrebbe essere in grado di sbloccare la situazione di stallo già a settembre. Secondo il Consiglio di Stato la norma potrà avere efficacia retroattiva. In merito al contratto che il lavoratore si troverà a stipulare con le banche, viene richiesta trasparenza: le clausole di accordo dovranno risultare «chiare e intelligibili»; un tema importante riguarderà, poi, le condizioni del diritto di recesso esercitabile dal sottoscrittore

BONUS ASILO NIDO DA 1.000 EURO

Nell'ambito del cosiddetto "pacchetto famiglia", contenuto nella legge di Bilancio 2017, è stato previsto, con riferimento ai nati o minori adottati a partire dal 1º gennaio 2016, un con tributo pari ad 1.000 euro per il pa gamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici o privati, oppure per l'in troduzione di forme di supporto presso la propria abitazione, a favore di bam-bini al di sotto dei 3 anni affetti da patologie croniche. Il beneficio spetta ai genitori di minori o adottati dal 1º naio 2016, che siano residenti in Italia cittadini italiani o comunitari; oppure in caso di cittadino extracomunitario, ti tolare di permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo, i cittadini stranieri aventi lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria sono equiparati ai cittadini italiani.

Per quanto riguarda il bonus, il richiedente è il genitore che sostiene l'onere della retta, invece, per il contributo per forme di supporto presso la propria abitazione, il richiedente deve coabitare con il figlio e avere dimora abituale nello stesso comune. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Per il 2017, è possibile presentare domanda a partire dal 17 luglio al 31 dicembre, senza pregiudizio per gli aventi diritto dal 1º gennaio 2017. L'erogazione avrà cadenza mensile parametrata su 11 mensilità per quanto riguarda il bonus asilo nido e in unica soluzione per il supporto domiciliare.

La domanda deve essere presentata esclusivamente in via telematica, anche attraverso i servizi offerti dai patronati come l'Inac. I benefici sono riconosciuti nei limiti di spesa di 144 milioni di euro per il 2017, 250 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019, 330 milioni a partire dall'anno 2020. Superati detti limiti l'Inps non prenderà in considerazione ulteriori domande. Il beneficio non è cumulabile con la detrazione fiscale per la frequenza di asili nido; è cumulabile. invece, con i voucher baby sitting, fermo restando l'impossibilità di usufruirne nel corso dell'anno in mensilità coincidenti con gli stessi.

vicini alla pensione di vecchiaia.

L'INCONTRO Anp a Montecitorio per sollecitare interventi mirati nella prossima legge di Bilancio

Aumento degli importi e conferma della quattordicesima

«Equiparare progressiva-mente i minimi pensio-nistici al 40% del reddito medio nazionale» (650 euro) come previsto dalla Carta Sociale Europea è la nrima richiesta fatta a gran voce da tempo. Il 20 luglio il vicepresidente vicario della Cia Cinzia Pagni e il presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Pensionati Vincenzo Brocco - accompagnati da una delegazione Ann composta da Giovanna Gazzetta, vicepresidente vicario, Alessandro Del Carlo, vicepresidente nazionale,

e Daniela Zilli, segretario nazionale - hanno incontrato a Montecitorio Carlo Leoni consigliere politico della presidente della Ca mera Laura Boldrini. Un colloquio frutto dell'impegno dell'Anp-Cia a soste gno dei pensionati con manifestazioni in tutta Italia (una tra tutte, quella avutasi il 7 luglio a Torino) e, soprattutto, con la pe tizione popolare presen-tata ufficialmente nei mesi scorsi a Parlamento e Go verno. Le centomila firme raccolte sul territorio nazionale hanno contribuito all'arrivo il 1º luglio della sospirata quattordicesima mensilità per circa tre milioni e mezzo di pensio nati; quattordicesima che, ricordiamo, non viene ero gata sulle pensioni di bas so importo, ma ai pen-sionati ultrasessantaquat-



La delegazione Cia e Anp durante l'incontro a Montecitorio con Carlo Leoni, consigliere di Laura Boldrini

renni con reddito fino 13 049 14 euro e titolari di pensioni derivanti da contribuzione versata (sono escluse tutte le pensioni

Con Circolare del 19 luglio 2017

n. 115, l'Inps ha impartito le

cerca. Restano tutt'ora esclusi gli

mministratori, i sindaci o i re

visori di società, associazioni e altri enti con o senza personalità

giuridica. Hanno diritto alla

ssistenziali quali invalidità civile, assegno sociale, pensione sociale). Con la Legge di Bilancio 2017 si è ottenuto un allargamento

della platea dei beneficiari innalzando il limite di reddito e aumentando gli importi aggiuntivi per chi ne godeva già o ne godrà con mensilità aggiuntiva do-vrebbe essere stata erogata automaticamente dall'Inps (se qualche pensionato, pur avendone diritto, non dovesse averla ricevuta può rivolgersi al Patronato per avere maggiori informazioni).

i "vecchi" requisiti. Questa

Un miglioramento atteso e invocato che comunque non basta per far fronte ad una situazione di emergenza "Chiediamo alle istituzioni che questo intervento sia confermato nella legge di Bilancio 2018 - hanno evidenziato il vicenresidente vicario della Ĉia Cinzia Pagni e presidente nazionale dell'Ann Vincenzo Brocco duche l'esame della petizione giunga tempestivamen-te alla Commissione della Camera e venga discussa prima di definire la nuova manovra». «Questo confronto consente di prose-guire un dialogo costruttivo, avviato già lo scorso anno sulla situazione precaria nella quale tanti pensionati sono oggi cos a vivere - hanno detto ancora Pagni e Brocco - donne e uomini che dopo anni di lavoro nei campi percepiscono una pensione che non arriva nemmeno a 500 euro, costringendoli spesso a una vita non dignitosaw

rante il colloquio con Leo-

ni - auspichiamo, inoltre,

istruzioni applicative in merito alla previsione di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2017, il quale ha reso strutturale l'indennità di disoccupazione rivolta ai collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, denominata Dis-coll, introdotta, in via sperimentale, dall'art. 15 del D.Lgs. 22/2015. Con tale previsione normativa è stata ampliata la platea degli aventi diritto con l'estensione, a partire dal 1º luglio 2017, agli assegnisti e ai dottorandi di ri-

Dis-coll i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, e per effetto dell'innovazione anportata dalla norma in argomen , per le cessazioni a partire dal luglio 2017, gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio, che risultino iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata presso l'Inps. Rientrano tra i be neficiari anche i collaboratori delle Pubbliche Amministrazioni. I lavoratori interessati, ai fini dell'accesso alla prestazione, de-vono essere privi di partita Iva, o qualora titolari di Partita Iva detta silente (attiva ma non produttrice di reddito) devono, prima di presentare domanda, provvedere alla chiusura della suddetta. Oltre allo stato di disoccupazione, occorre far valere almeno tre mesi di contribuzione accreditata nel periodo che va dalla data di cessazione al 1º gennaio dell'anno civile precedente. Sono utili al raggiungimento del requisito contributivo anche i contributi figurativi accreditati per maternità in relazione al rapporto di collaborazione. Gli interessati. per usufruire della prestazione in argomento, devono presentare apposita domanda esclusiva-mente in modalità telematica, entro 68 giorni dalla data di ces-

Dis-coll: stabilizzazione ed estensione

sazione del contratto di colla borazione, dell'assegno di ricerca o dottorato. Per le cessazioni avvenute tra il 1º luglio e il 19 luglio 2017 il termine di 68 giorni de-corre dalla data di pubblicazione della circolare sopracitata. La domanda presentata all'Inps equivale a dichiarazione di imme-diata disponibilità al lavoro. Il richiedente deve comunque, en-tro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda, contattare il Centro per l'impiego, per la stipula del patto di servizio nersonalizzato

Per maggiori informazioni, rivolgersi al Patronato Inac.



Locazioni brevi e imposta di soggiorno: ecco cosa cambia con l'ultima legge

Decreto Legge 50/2017 convertito con la legge 96/2017 pubblicata scorso 23 giugno in Gaz-zetta Ufficiale, vi sono alcune previsioni particolarmente interessanti per coloro che offrono servizi di alloggio.

Locazione breve?

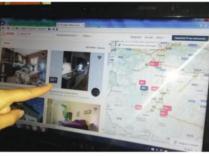
Una prima novità è l'ampliamento del concetto di locazione breve. L'articolo 4 della Legge 96/2017 de-finisce la locazione breve come «i contratti di loca-zione di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni, ivi in-clusi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di fornitura di biancheria e di pulizia dei locali, stipulati da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, diretta-mente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, ovvero soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità im-mobiliari da locare».

In forza delle novità normative in commento, ai redditi derivanti dai contratti di locazione breve stipulati a partire dal 1º giugno 2017 sono applicabili, in caso di opzione, le disposizioni relative alla cedolare secca con aliquo-ta del 21%. La cedolare anche sui corrispettivi lor-di derivanti dai contratti di tratti a titolo oneroso conclusi dal comodatario aventi ad oggetto il godimento dell'immobile da parte di terzi, purché stipulati alle condizioni pre-viste per le locazioni brevi ovvero durata inferiore a 30 giorni anche se prevedono la fornitura di biancheria o pulizia locali Al fine di inquadrare me

glio questa tipologia di attività, entro 90 giorni a de-correre dal 24 giugno 2017. sarà emanato un apposito regolamento, su proposta del Ministro dell'Economia, con cui saranno definiti i criteri in base ai quali l'attività di locazione si presuma svolta in forma imprenditoriale, in coerenza con la disciplina civilistica e con la disciplina sui redditi di impresa, avendo riguardo anche del numero delle unità immooiliari locate e alla durata delle locazioni in un anno

Lotta all'evasione Al fine di contrastare il fe-

nomeno dell'evasione, i soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, nonché quelli che gestiscono por-tali telematici che mettono in contatto persone alla ri-cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da lo-



care, trasmettono i dati relativi ai suddetti contratti. conclusi per il loro tramite entro il 30 giugno dell'an-no successivo a quello a cui si riferiscono i predetti dati. In caso di omessa, incompleta o infedele di chiarazione è prevista una sanzione a loro carico da 250 a 2.000 euro, ridotta della metà se la trasmis-sione è effettuata entro 15 giorni dalla scadenza ovvero se, nel medesimo termine, la comunicazione è corretta.

Gli intermediari residenti nel territorio dello Stato nonché quelli che gestiscono portali telematici che mettono in contatto nersone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare, qua lora incaccino i canoni o i corrispettivi relativi ai contratti con le caratteristiche suesposte, ovvero qualora provvedano direttamente al loro pagamento, devono operare, in qualità di sostituti d'imposta, una ritenuta del 21 per cento sull'ammontare dei canoni e corrispettivi all'atto del pagamento al heneficiario e provvedere al relativo versamento e alla relativa certificazione. Nel caso in cui il beneficiario non opti poi in dichiara-zione per il regime di tassazione nella forma della cedolare secca la ritenuta

si considererà operata a titolo di acconto.

Gli intermediari e i gestori di portali telematici, in possesso di una stabile organizzazione in Italia, devono effettuare la ritenuta tramite la propria organiz-zazione. Mentre i soggetti non residenti, privi di sta-bile organizzazione in Italia, ai fini di tale adempimento devono nominare un rappresentante fisca-

Con risoluzione n. 88/2017, l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo 1919 denominato «ritenuta operata al-l'atto del pagamento al beneficiario di canoni o corrispettivi relativi ai conarticolo 4, comma 5, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50», per il samento, tramite modello F24, della ritenuta operata all'atto dei pagamenti ai beneficiari di canoni o corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve L'Agenzia ha, inoltre, istituito altri due codice tri-buto - 1628 e 6782 - rispettivamente per recuperare in compensazione, attraverso il modello F24, le eventuali eccedenze di versamento delle ritenute dai successivi pagamenti di competenza del medesimo anno o dell'anno successivo e per le eccedenze scaturenti dalla dichiara-zione del sostituto d'imposta, modello 770.

Imposta di soggiorno locazioni brevi non

sfuggono neanche all'imposta di soggiorno. Infatti, il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo. ovvero che interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno prevista dal Decreto Legislativo n. 23/2011 e dal contributo di soggiorno di cui al Decreto Legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 (per la città di Roma), nonché degli ul-teriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale



PER DARE VALORE AL MIO RISPARMIO IO HO FATTO UN PIANO.

Scegli anche tu il Piano Individuale di Risparmio (PIR) con Banca di Asti, esente da tasse, che investe nell'eccellenza italiana.





Nuovi coefficienti di rivalutazione animali: nessuna penalizzazione per gli allevatori

pubblicato in Gazzetta Uf-ficiale il Decreto 15 giugno 2017 del Ministero dell'Eco nomia e delle Finanze, il quale stabilisce i nuovi coefficienti per la determinazione del reddito derivante dall'allevamento di animali eccedenti la potenzialità del terreno asservito all'attività

Buone le notizie per gli allevatori: per il biennio 2016-2017 non ci saranno variazioni nei valori dei coefficienti di calcolo. Quin di, si continueranno ad ap plicare i valori individuati nelle tabelle allegate al De creto Ministeriale del 20 aprile 2006. Pertanto chi olge attività di allevamen to con terreni insufficienti a coprire gli animali allevati può continuare a determinare il reddito eccedente. anche per il prossimo bien nio, utilizzando i vecchi na rametri.

In un momento di crisi come questo, il mancato aumento dei coefficienti di ri valutazione relativi agli animali eccedenti va letto come un segnale molto positivo per il settore. Si ricorda che in base all'articolo 32 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (Tuir), l'attività di allevamento, esercitata da persone fisiche, produce reddito agrario se svolta «con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno»; mentre la parte ec cedente tale limite, ai sensi dell'articolo 56 del Tuir concorre a formare reddito d'impresa, calcolato però con un criterio forfetario, attribuendo a ciascun capo un reddito pari al valore medic del reddito agrario riferibile a ciascun capo allevato entro la soglia indicata, moltiplicato per un coefficiente idoneo a tener conto delle diverse incidenze dei costi. Ritorna utile ribadire che l'utilizzo dei parametri è subordinato alla tenuta del registro di carico e scarico alevamenti previsto dall'arti colo 18-bis del D.P.R. 600/1973. Sempre utile ricordare che il registro di ca rico e scarico rappresenta l'unica scrittura contabile rilevante ai fini della determinazione automatica del reddito prevista dall'articolo 56 del Tuir. Pertanto, se l'allevatore determina il reddito su base forfettaria, ai fini delle imposte dirette



non sarà obbligato a ter altre scritture contabili, le quali saranno comunqu documenti rilevanti ai fini civilistici, come precisato dalla circolare ministeriale

Nei contratti di soccida la tenuta del registro è essen-ziale al fine di far fronte all'esigenza di determinare i capi rientranti nel reddito agrario sia per il soccidante che ner il soccidario. Tale

dante il quale deve altresì comunicare al soccidario il numero dei capi corrispondente agli accrescimenti a lui spettanti.

Sebbene il registro di carico e scarico non rientri tra le scritture contabili obbligatorie previste dalla norma, un orientamento ormai consolidato in giurisprudenza ha più volte stabilito che anche la mancata tenuta dei registri o la grave irregolarità nella loro compilazione possa essere cau sa di accertamento induttivo, Si ricorda, che per l'anno 2016 i soggetti che svolgono attività agricole ricomnon sono tenuti al paga-mento dell'Irap. Ma le attività di allevamento intensivo con terreno potenzialmente insufficiente a produrre almeno un quarto dei mangimi necessari, devono determinare la base imponibile Irap attraverso il rapporto del numero di animali coperti dal reddito agrario e il totale dei capi allevati. Pertanto, anche ai fini Irap. la tenuta del registro di ca rico e scarico è indispensabile. Si precisa che tale opportunità riguarda sia le persone fisiche che le società di persone e le società

LA CARTELLA DI PAGAMENTO CAMBIA IL LOOK

Più chiarezza e più facilità di lettura: è questo l'intento dell'Agenzia delle Entrate che, con un provvedimento del 14 luglio 2017, ha approvato il nuovo modello di cartella di pagamento, da adottarsi per le cartelle relative ai ruoli consegnati agli agenti per la riscossione a partire dal

Nel frontespizio, oltre all'elencazione degli Enti creditori e delle somme contenute nella cartella. riportata ora, in forma sintetica, l'indicazione della causa da cui è scaturita l'iscrizione a ruolo (ad esempio, controllo Modello Unico, infrazioni codice della strada). Nel caso si tratti di crediti di natura erariale, sarà riportato anche il relativo anno d'imposta e un prospetto nel quale viene distinta e spiegata la spettanza delle somme dirette all'ente creditore e all'agente della

Al fine di agevolare ulteriormente il contribuen te nella lettura della cartella, la tipologia di ente creditore può essere individuata mediante l'uso di un colore differente (arancione per le iscrizioni a ruolo delle Agenzie fiscali, verde per le iscrizioni a ruolo di Comuni, Regioni). Tali colori trovano corrispondenza nel banner colorato nella sezione della cartella dedicata alle informazioni di competenza dell'ente creditore La cartella è suddivisa in due sezioni. La prima

sezione della cartella è interamente riservata all'agente della riscossione che fornisce tutte le informazioni utili attinenti, in particolare, alla modalità di pagamento delle somme, alle richieste di sospensione della cartella e alla modalità di presentazione del ricorso nei confronti dell'agente, nonché ai contatti ai quali è possibile rivolgersi per chiedere ulteriori chiarimenti circa i pagamenti. La seconda sezione è invece, destinata a contenere la descrizione dei dati contabili a dalla causala dal ruolo amasso dall'ente creditore con le relative avvertenze. Il passaggio di consegne da Equitalia alla nuova

dificato le norme sulla riscossione esattoriale pertanto la cartella di pagamento ha validità per un anno e il contribuente ha 60 giorni di tempo per provvedere al pagamento, durante i quali l'Agenzia non può agire in via esecutiva. Tra-scorsi i 60 giorni, scaduto quindi il termine per il pagamento, si applicano gli interessi di mora sulle somme iscritte a ruolo, con esclusione di sanzioni e interessi, a partire dal giorno della notifica e sono applicati gli oneri di riscossione calcolati sull'intero importo dovuto dalla no-

Agenzia delle Entrate-Riscossione non ha mo-

Novità rilevante cui è data evidenza nella nuova cartella, è quella che attiene alle conseguenze

del mancato pagamento della stessa entro 60 giorni dalla notifica. Scaduti il tempo per pagare, infatti, l'Agenzia Entrate-Riscossione può procedere all'esecuzione forzata in quanto la cartella ha valore di intimazione ad adempiere l'obbligo di pagamento. Nelle ipotesi in cui il ruolo emesso sia ripartito in più rate, l'intimazione produce effetti relativamente a tutte le rate. L'agente della riscossione può acquisire. anche con richieste a terzi, notizie sul reddito e sul patrimonio dei singoli debitori e può pro-cedere, sulla base del ruolo che costituisce titolo esecutivo, secondo le disposizioni di legge, a fermo amministrativo di beni mobili registrati (veicoli, natanti, aeromobili), iscrizione di ipoteca sugli immobili, esecuzione forzata di beni immobili, mobili e crediti (per esempio, stipendio, parcelle, fatture, titoli, somme disponibili sui conti correnti e depositi).

Da notare che il provvedimento è stato adottato come atto urgente affinché venisse immediatamente recepito da parte del nuovo ente pubblico, Agenzia delle Entrate-Riscossione, che ha preso il posto della vecchia Equitalia, mostran-do l'esigenza di offrire maggior trasparenza, ntendo al contribuente un rapporto più semplice e maggiormente comprensibile con l'ente di riscossione.

Per effetto della "Proroga di Ferragosto gli adempimenti fiscali e i versamenti che scadono tra l'1 e il 20 agosto 2017 pos sono essere effettuati entro il 21 agosto 2017, senza alcuna maggiorazione.

EDÌ 21 AGOSTO

Iva, liquidazione mensile e trimestrale Liquidazione Iva riferita al mese di luglio versamento dell'imposta dovuta;

 liquidazione Iva riferita al secondo tri-mestre e versamento dell'imposta dovuta maggiorata degli interessi dell'1% (da non applicare ai soggetti trimestrali speciali). Irpef, ritenute alla fonte su redditi di

lavoro dipendente e assimilati. Versamento delle ritenute operate a luglio

relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi - nuovo codice tributo 1001) Irpef, ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo

ento delle ritenute operate a luglio per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).

Irpef, altre ritenute alla fonte.

Versamento delle ritenute operate a giu · rapporti di commissione, agenzia, me-

Scadenzario fiscale

diazione e rappresentanza di commercio (codice tributo 1040); · utilizzazione di marchi e opere dell'in-

gegno (codice tributo 1040); contratti di associazione in partecipa zione con apporto di lavoro ancora in es-sere dopo il Decreto legislativo n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.

Ritenute alla fonte operate da condo-

Versamento delle ritenute (4%) operate a luglio da parte dei condomini per le pre-stazioni derivanti da contratti d'appalto/d'opera effettuate nell'esercizio di imnresa o attività commerciali non abituali se di importo pari o superiore a € 500 (codice tributo 1019 a titolo di Irpef, 1020 a titolo di Ires).

Enasarco, versamento contributi.

Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al secondo trime-

Versamento della seconda rata fissa per il 2017 dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione Inps commercianti - artigia

Inps, gestione separata. Versamento del contributo del 24% o 32,72% da parte dei committenti, sui com pensi corrisposti a luglio a collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori oc casionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occas

nali (compenso superiore a € 5.000). Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrispo sti a luglio agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% o 32,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di nrevidenza)

Inns, dipendenti.

ersamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga

Inail, autoliquidazione premio

Pagamento terza rata premio Inail regozione 2016 / anticipo 2017 per coloro che hanno scelto la rateizzazion

VENERDÌ 25 AGOSTO

Iva comunitaria elenchi intrastat men-

Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni servizi resi e degli acquisti di beni / servizi ricevuti, registrati o soggetti a registrazio-ne, relativi a luglio (soggetti mensili). Per effetto del Decreto "Mille proroghe" è stato ripristinato l'obbligo di presentazione de-gli elenchi relativi agli acquisti di beni / ervizi ricevuti.

GIOVEDÌ 31 AGOSTO

Inps, dipendenti.

Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di luglio L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015.













AVVIO ANTICIPATO INIZIATIVA PREVISTA NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO N° 20201062866 TRASMESSA IN DATA 30/09/2016 AI SENSI DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE MISURA 1 – OPERAZIONE 1.2-1- AZIONE 1.: "ATTIVITA DIMOSTRATIVE E DI INFORMAZIONE IN CAMPO AGRICOLO".

Assegnazione supplementare gasolio 2017

La Regione Piemonte ha autorizzato le agevolazioni sui prodotti petroliferi in agricoltura per gli interventi di soccorso irriguo, con percentuali diversificate geograficamente in base alla gravità dei fenomeni siccitosi

Con Determina Dirigenziale numero 478/A1706A del 21 luglio 2017, la Regione Piemonte ha autorizzato l'assegnazione supplementare di prodotti petroliferi in agricoltura.

Dai dati emersi si rileva che tra il periodo tra maggio e giugno 2017, sul territorio piemontese si sono manifestate temperature al di sopra della media stagionale. con ridottissimi apporti di precipitazioni che hanno determinato un carattere di eccezionalità penalizzando lo sviluppo e la produttività delle coltivazioni agricole

Le aree interessate

Si è quindi deciso di definire le aree interessate da fenomeni siccitosi con gravità decrescente come di seguito elencato:

 AREA 1: l'area a sud della Regione compresa nelle provincie di Alessandria, Asti e Cuneo · AREA 2: le aree di Novara Vercelli, Biella e Torino comprese nei seguenti comuni sottoelencati:

Provincia di Novara: Momo Bellinzago Novarese, Barengo Fara, Carpignano, Sizzano Ghemme, Vaprio d'Agogna, Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico, Suno, Cressa, Fonta gneto d'Agogna, Romagnano Se sia, Borgomanero, Gattico, Ve-runo, Borgo Ticino, Comignago, Castellazzo Novarese, Mandello Vitta, Sillavengo, Briona, Bogogno, Boca, Maggiora, Cavaglio d'Agogna, Cavaglietto, Prato Se-sia, Cureggio, Cavallirio, Varallo Pombia, Pombia, Divignano, Agrate Conturbia, Grignasco.

Provincia di Vercelli: Gattinara, Lenta, Ghislarengo, Roasio, Lozzolo, Rovasenda, Buronzo, Balocco, Formigliana, Carisio, Santhià. San Giacomo V.se. Crescen tino, Fontanetto Po, Palazzolo V.se, Trino, Costanzana, Rive, Stroppiana, Caresana, Motta dei Alice Castello, Borgo d'Aie, Moncrivello, Cigliano, Sa-luggia, Tronzano V.se, Bianzè, Livorno Ferraris, Villata, Arborio, Borgo Vercelli, Lamporo. Provincia di Biella: Biella, Sala

Mongrando, Ponderano, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Candelo, Vigliano B.se, Ronco B.se, Piatto, Quaregna, Masserano, Sandigliano, Verrone, Benna, Mottalciata, Gifflenga, Castelletto Cervo, Brusnengo, Cossato, Massazza, Viverone, Roppolo, Cavaglià, Valdengo, Borriana, Salussola,



Dorzano, Cerrione, Zimone Vergnasco, Magnano, Lessona, Villanova B.se, Cerreto, Castel-

Provincia di Torino: Borgofranco d'Ivrea, Chiaverano, Burolo, Montaldo Dora, Lessolo, Banchette, Ivrea, Bollengo, Palazzo canavese, Piverone, Azeglio, Albiano di Ivrea, Pavone C.se, Samone, Romano C.se, Strambino, Mercenasco, Vische, Caravino Maglione, Borgomasino, Villareggia, Mazzè, Vestignè, Cossa-no C.se. Settimo Rottaro, Scar-

magno, Agliè, Bairo, Torre Canavese. Castellamonte. Bairo. Ozegna, Salassa, Valperga, Rivarolo, Favria, Oglianico, Busa-no, Rivara, Pertusio, Barbania,

 AREA 3: le aree delle Provincie di Novara, Vercelli, Biella e Torino comprese nei comuni non elencati in area 2 a eccezione dei comuni montani.

Sulla base di questa suddivi-sione territoriale si è stabilito ai richiedenti aventi diritto di erogare assegnazioni di carburante

130.000 euro per le azien-

de di pianura e 150.000 per

quelle di montagna. Per gli

investimenti collettivi ner

uso condiviso gli importi

massimi di sostegno sono

moltiplicati per il numero

agevolato fino al 100% per le superfici ricadenti in Area 1, fino al 50% per le superfici ricadenti in Area 2, e sino al 25% per le superfici ricadenti in Area 3 del valore tabellare previsto per l'irrigazione e attribuito a ogni sin-gola coltura di cui alla DGR n. 20-3007 del 07 marzo 2016.

Le colture dichiarate ammissibili a intervento di coccorco ir riguo e per le quali è possibile richiedere un'assegnazione supplementare di carburante sono mais, seminativo irrigabile, prato avvicendato e permanente irriguo, erbaio, patata, barbabietola da zucchero, fagiolino, spinacio, cipolla, ortive in pieno campo, menta e piante officinali, peperone, cavolfiore, cavolo e broccolo, lattuga e insalate, vi-vai, fiori e piante ornamentali, cocomero e melone, tabacco e pomodoro da industria, piccoli frutti, castagno e frutteti La concessione dell'assegnazio-

ne supplementare è subordinata alla verifica del completo prelievo del carburante assegnato a saldo nel 2017.

La scadenza per tali richieste è stata fissata al 13 ottobre 2017.

Con la determina n. 560 del 12 luglio 2017 la Regione ha aperto il bando 2017 relativo all'Operazio-ne 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" del Psr 2014-2020.

Il bando mette a dispo sizione 22 milioni di euro da destinare a investimenti per lo sviluppo aziendale che producano effetti di miglioramento misurabili e duraturi.

Gli investimenti previsti

Gli investimenti proposti devono prevedere un miglioramento in relazione di almeno uno dei seguenti aspetti:

- Introduzione di nuove tecnologie
- . Introduzione di innova-
- zioni di processo • Introduzione di sistemi volontari di certificazione
- della qualità Miglioramento della situazione aziendale in tema di ambiente
- · Miglioramento in termini di sicurezza sul lavoro · Miglioramento in termini di igiene e benessere
- dei risultati economici Novità importante del bando 2017 è la possibilità di ricostituire il progetto integrato per i giovani che si sono insediati usufruendo del sostegno dell'Ope-razione 6.1.1 del bando 2016. Ovvero i giovani che hanno ottenuto il premio di insediamento sul bando

dell'operazione 6.1.1 del

2016 ma non hanno visto

Miglioramento globale

finanziata la domanda di miglioramento sul bando dell'operazione 4.1.2 per esaurimento di risorse, possono presentare do-manda sul nuovo bando della misura 4 1 1 ricostituendo il progetto integra-to originario. Nei criteri di selezione è stato previsto un apposito punteggio per questa tipologia di do-mande che quindi avranno priorità rispetto alle al-

bando 2017 è la possibilità di presentare domande investimenti per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agrico

gli imprenditori agricoli professionali che risultino 'Agricoltori attivi" sulla base del fascicolo aziendale, sia persone fisiche che giuridiche, singoli o associati. E' inoltre necessario il possesso della partita Iva riferita al settore agricolo e, salvo i casi di esenzione l'iscrizione alla Camera di Commercio. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter presentare domanda è di 25.000 euro ridotto a

di aziende agricole inte Beneficiari del bando sono ressate con un massimo di 4 aziende. I costi ammissibili Sono ammissibili i costi Investimenti di tino fondiario e/o edilizio (escluso abitazioni) Acquisto di macchine e/o attrezzature e/o pro-

grammi informatici Realizzazione di impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali (escluso pioppeti) salvo quanto rientrante nell'ambito di 15.000 per le aree di monapplicazione della Ocm tagna. L'importo massimo Acquisto di terreni, sotto del sostegno è pari a 5 volte il valore di Produparticolari condizioni, per importi non superiori al zione Standard dell'azien 10% della spesa complesda con un massimo di

· Acquisto di fabbricati rurali oggetto di interventi di anziale trasformazio

· Investimenti immateriali (spese generali e tecniche, progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) nella misura massima del 12% della spesa complessiva

Solo per i giovani che hanno usufruito del pre-

mio di insediamento è ammesso l'acquisto dì trattrici agricole per un massimo di 40.000 euro Il contributo previsto è pari al 40% della spesa massima ammissibile che potrà essere maggiorata di un ulteriore 10% per gli in-vestimenti in zone di montagna. Le domande potranno essere presentate fino al 23 ottobre 2017. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere presso tutti gli sportelli informa-tivi del Cipa-at.

Dalla Regione 22 milioni di euro per migliorare rendimento e sostenibilità delle aziende agricole

















AVVIO ANTICIPATO INIZIATIVA PREVISTA NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO N° 20201062856 TRASMESSA IN DATA 30/09/2016 AI SENSI DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE MISURA 1 – OPERAZIONE 1.2-1-AZIONE 1.: "ATTIVITA" DIMOSTRATIVE E DI INFORMAZIONE IN CAMPO AGRICOLO".

Nascono i Punti Informativi Forestali

Uffici a cui rivolgersi gratuitamente per ricevere informazioni sulla gestione del bosco e del territorio, a integrazione degli sportelli già esistenti. Attualmente attivi nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli

Nell'ambito delle iniziative d'informazione in camno forestale, finanziate dalla Misura 1 del Psr 2014-20, Ipla è stata in-caricata dell'attivazione dei Punti Informativi Fo restali (P.I.F.). Si tratta di uffici a cui rivolgersi gratuitamente per ricevere informazioni sulla gestione del bosco e del territorio, a integrazione dell'attività svolta dagli sportelli forestali. I P.I.F. sono stati attivati in collaborazione con i Comuni a vocazione forestale ma non adeguatamente serviti dalla rete regionale degli sportelli forestali: essi rappresentano un ulteriore punto di ccesso alle informazioni. I P.I.F. sono gestiti da liberi professionisti, esperti in campo forestale e ambientale in strutture pubbliche messe a disposizione dalle amministrazioni comunali che si sono rese disponibili a sostenere tale iniziativa. Gli operatori forestali piemontesi possono rivolgersi a uno qual-siasi dei P.I.E. indipendentemente dal proprio luogo di residenza o dalla col-locazione del bosco su cui intende effettuare inter-



In particolare i P.I.F. si occupano di-

· fornire informazioni re lative alle norme forestali e ambientali e un supporto alla loro applicazio· agevolare la raccolta delle informazioni sui tagli boschivi (comunicazione semplice);

 fornire informazioni e supporto ad esempio sulle

opportunità del Psr (formazione, contributi e finanziamenti) sulla filiera legno-energia e sull'Albo delle imprese forestali; presentare e distribuire materiale informativo di

PSR 2014-20, OP. 16.1.1 Gruppi operativi del Pei, avvio della fase 2

Con D.D. n. 2093 pdf p del 4 luglio 2017 è stato dato l'avvio alla fase 2 dell'Operazione 16.1.1 del P.S.R. 2014-2020, costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi del Pei (Partenariato europeo per l'innovazione).

Il provvedimento del Settore Foreste ha:

- prorogato la presentazione della domanda di sostegno alla fase 2 al 15 settembre 2017 e il deposito della domanda di pagamento per la fase 1 al 30 settembre 2017; • approvato il documento pdf p relativo alle "spese
- ammissibili e documentazione per la rendicontazione delle spese"
- È possibile scaricare tutta la documentazione e la nodulistica alla pagina dell'Operazione 16.1.1, nell'area dedicata al bando 2016. Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Settore Foreste, C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino e-mail: comunicazioneforestale@regione.piemonte.it

pertinenza del settore forestale e ambientale.

Attualmente i P.L.E. sono stati attivati presso Comuni delle province di Ales-sandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli. Nei prossimi giorni saranno attivati anche nei Comuni di Roasio (VC), Bra e Monteu Roero (CN); appena disponibili saranno pubblicati gli orari di apertura.

Per ulteriori informazioni: Settore Foreste C.so Stati Uniti, 21 - 10128

Torino E-mail: foreste@regione.piemonte.it

"Prodotto di montagna", chi può utilizzare l'indicazione: ecco cosa prevede il decreto

La Conferenza Stato-Regioni ha ap-provato il decreto per l'utilizzo del-l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna", uno strumento a disposizione degli operatori delle zone montane, che potranno accrescere la redditività facendo leva sulla maggiore

riconoscibilità dei prodotti. È una ulteriore possibilità di sostegno a un'agricoltura eroica, che svolge una funzione essenziale per la gestione del paesaggio, la conservazione della biodiversità, il contrasto all'abbandono. Di seguito cosa prevede il decreto.

Prodotti di origine animale

L'indicazione facoltativa di qualità "prodotti di montagna" può essere applicata ai prodotti-

· ottenuti da animali allevati nelle zone di montagna e lì trasformati - derivanti da animali allevati, per almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita, in zone di montagna, se i prodotti sono trasformati in tali zone;

· derivanti da animali transumanti allevati, per almeno un quarto della loro



vita, in pascoli di transumanza nelle zone di montagna

La proporzione dei mangimi non pro-dotti in zone di montagna non deve superare il 75% nel caso dei suini, il 40% per i ruminanti e il 50% per gli altri

animali da allevamento Questi ultimi due parametri non si applicano per gli animali transumanti quando sono allevati al di fuori delle zone di montagna.

Prodotti di origine vegetale e dell'apicoltura

L'indicazione può essere applicata ai prodotti dell'apicoltura, se le api hanno raccolto il nettare e il polline esclusivamente nelle zone di montagna, e ai prodotti vegetali, se le piante sono state coltivate unicamente nella zona di mon-

Ingredienti utilizzati

I prodotti, quali erbe, spezie e zucchero, utilizzati come ingredienti nei prodotti di origine animale e vegetale possono anche provenire da aree al di fuori delle zone di montagna, purché non superino il 50% del peso totale degli ingredienti.

Impianti di trasformazion

In merito alle operazioni di macel-lazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse e a quelle di spremitura dell'olio di oliva, gli impianti di trasformazione devono essere situati non oltre 30 km dal confine amministrativo della zona di monta-

Per il latte e i prodotti lattiero caseari ottenuti al di fuori delle zone di montagna in impianti di trasformazione in funzione dal 3 gennaio 2013, viene stabilita una distanza non superiore ai 10 km dal confine amministrativo della zona di montagna



Prezzi grano: annata migliore del 2016

Nonostante l'andamento climatico non favorevole, quotazioni superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «seppur con un reddito non adequato all'attività delle nostre aziende»: anche la qualità è molto buona

di Genny Notarianni

A un anno esatto della "protesta del grano" che ha portato al blocco della quotazione in Commissione Prezzi in Camera di Commercio da parte di Cia e Confagricoltura Alessandria per tre setti-mane consecutive, questa annata si profila decisa mente migliore per qualità e prezzi.

Non possiamo dimenticare la bassa quotazione del frumento tenero panificabile 2016 di 14,20 eu-ro/quintale, mentre la quotazione definita in Camera di Commercio ad Alessandria lo scorso 3 luglio è 16 - 16,50 euro/quintale, quella del 10 luglio (settimana in cui stiamo scrivendo) è 16,50 -17.00.

Commenta Gian Piero Ameglio, presidente pro-vinciale Cia Alessandria: «Pensavamo che gli sbalzi termici avvenuti nei mesi di maggio e giugno aves sero compromesso la qualità e la resa produttiva del frumento; in realtà l'annata ci rivala madio huo na con qualità molitoria e produzione soddisfacenti Nel luglio 2016 la situazione era di forte scontento tra i produttori, oggi assistiamo ad un miglio ramento delle condizioni seppur con la consape volezza di un reddito non adeguato all'attività delle nostre aziende»

Aggiunge Carlo Ricagni presidente Commissione Prezzi in Camera di Commercio e direttore provin ciale Cia: «I prezzi rilevati alla Borsa Merci, come le piazze di Milano e Bologna, sono quotazioni che sostanzialmente corrispondono alla chiusura dei listini della campagna precedente e quindi crea no le prospettive di una crescita graduale del prezzo nel corso del 2017 e inizio 2018. Di questo siamo soddisfatti»

Per quanto riguarda la si-tuazione dell'annata agraria, le operazioni di raccolta sono ancora in corso per cui è prematura un'analisi definitiva; tuttavia, i primi dati produttivi del frumento delle varietà Rebelde, Forcali e Bologna, oggetto della decisione delle Cooperative Centro Agricolo San Michele Pro duttori Mais e Settevie di effettuare una commercia lizzazione in forma aggre gata, sono incoraggianti; fanno eccezione gli appezzamenti che hanno subito gli effetti di un andamento climatico parti-colarmente difficile, come quello dalla campagna 2016/2017



Spiega Andrea Cavallero tecnico della Produttori Mais Soc. Coop.: «Fin dalle semine si è assistito al susseguirsi di periodi siccitosi intervallati da brevi eventi piovosi, salvo gli eccezionali casi alluvionali di fine novembre 2016; quindi i mesi di gennaio e febbraio senza precipitazioni, un mese di marzo con qualche pioggia che ha consentito alle colture di riprendere vigore vegetativo, un aprile caratterizzato da drammatiche gelate e quindi un periodo nuo vamente siccitoso nei mesi di maggio e giugno, con temperature molto elevate nelle prime decadi di giugno; il tutto accompagnato da una ventosità costante che ha contribuito ad asciugare le già limitate risorse idriche dei terre-

Nonostante questo anda-mento climatico, tutt'altro che favorevole, a parere della nostra Confederazione, sotto il profilo quantitativo le produzioni si attestano sui valori normali della zona (tra i 55 e i 75 qli/ha), in qualche caso anche superiori alla media; le analisi per la definizione dell'aspetto qua-litativo sono in corso, per cui ad oggi si può solo stimare la qualità generale di Rebelde, Forcali e Bologna. Si può affermare che, con le eccezioni dei frumenti danneggiati da alluvioni e gelate, i pesi specifici sono molto buoni ancora migliore è il loro livello proteico: le Coo

sulla caratterizzazione qualitativa di questi frumenti raccolti nella nostra provincia nella campagna 2016/2017.

Le Cooperative Centro Agricolo San Michele, Produttori Mais e Settevie hanno concordato le necessarie misure per una commercializzazione in forma coordinata, iniziando dalla segregazione delle partite di frumento che non sono stati coltivati secondo le direttive agronomiche impartite dalla Cooperative e comunicati ai produttori: solo i grani che rispondono a questi parametri potranno trova-

getto "Coltiviamo il buon grano di qualità". Ma non olo: anche quelle partite che non corrispondono ai parametri tecnologici attesi, primo tra i quali il peso specifico, saranno segregate, per evitare che anche piccoli quantitativi indesiderati possano deprimere il livello qualita-tivo di lotti di considerevoli dimensioni, con il conseguente deprezza mento dell'intera quantità stoccata. Questo è un aspetto particolarmente delicato di questa attività, ma assume la massima importanza per l'affermazione del progetto stesso.

AMIANTO

Contributi bonifica anche per gli esclusi dai bandi

Il Comune di Casale Monferrato dà ai cittadini l'opportunità di beneficiare di un contributo a copertura delle spese (fino al 50%) per chi ha effettuato interventi di bonifica da amianto e non ha usufruito delle agevolazioni previste dai bandi pubblici precedenti (tra il 2011 e il 2015). Informazioni in Comune a Casale Monferrato (settore Tutela Ambiente) e alla Cia (via Del Carmine 15).

BASTIAN CUNTRARI

Il valore dell'onestà: orgoglioso della Cia

Quando l'altro giorno ho aperto il giornale, un noto quotidiano, pagina di Alessandria, non ho potuto che esclamare: «Toh! Un altro pizzicato con le dita nella marmellata»

Un funzionario di un ente pubblico chiedeva di ere «unto» per portare avanti delle pratiche essere «unto» per portare avanti delle pratiche che per logica avrebbe dovuto portare avanti come un suo lavoro per il quale era stipen-diato. Una "non notizia", purtroppo, che po-teva raccontare quella che è una cattiva abitudine: tanto è vero che ormai di questi articoli ci si sofferma alla sola lettura dei titoli dei sottotitoli e a volte delle prime righe, sommaria sintesi che ti fa rendere conto che trattasi di una storia uguale a tante altre. Questa volta, invece, non so perché, di righe ne

ho lette qualcuna in più e procedendo in questa lettura mi è venuto da sobbalzare nel leggere che il tipo aveva chiesto alla mia organizzazione, alla Cia, di allungare qualche eurino, mercanteggiando come un "vu cum prà", per velocizzare delle pratiche. E i dirigenti della mia organizzazione cosa hanno fatto? Sono andati dai carabinieri a denunciare il fatto! Bravi!

Non è subendo queste angherie che si fa il giusto ma ribellandosi: pertanto sono fortemente orgoglioso di far parte di una asso

ciazione che ha avuto il coraggio di dire «No» a questo furbetto, anzi, non solo di dire no in faccia al soggetto e lasciar andare le cose per il loro verso ma di recarsi all'Arma per denunciare il fatto e consentire che venisse messa la parola fine a questa situazione incresciosa. Soddisfatto anche se sono consapevole che da qualche altra parte dello "Stivale" ci sono dieci, cento, mille soggetti uguali e centinaia di per sone che subiscono e non hanno il coraggio di denunciare. A loro l'esempio della Cia: il coraggio di far valere il valore dell'onestà Grazie Cia,

Vostro Bastian Cuntrari

Motoraduno: sfilano settemila centauri, la Confederazione omaggia gli stranieri

Settemila moto hanno sfilato al tradizionale corteo di chiusura del mo-toraduno "Madonnina dei Centauri" che ha compiuto 72 edizioni, organizzato dall'omonimo motoclub locale. Tra Alessandria - dove il luogo di ritrovo è tornato ad ssere viale della Repubblica - e Castellazzo dove c'è il Santuario della Madonnina presso il qua-le i motociclisti parteci-



no alle cerimonie religiose e alla benedizione dei mezzi - si sono ritrovati gli appassionati delle due ruote provenienti da tutto il mondo. C'era addirittura un canadese che ha spedito la sua moto per essere presente all'evento. Australia, Francia, Svizzera, Belgio, Stati Uniti, Inghilterra: si parlavano tutte le lingue, durante il wee-kend del 7-8-9 luglio. La Cia di Alessandria si è affiancata nuovamente alla manifestazione internazionale (è uno dei motoraduni più partecipati d'Europa) e ha omaggiato le delegazioni estere con un cesto di prodotti agricoli del nostro territorio. A consegnarli, il presi-dente Gian Piero Ameglio nel corso della cerimonia ufficiale di benvenuto svolta nel Comune di Alessandria insieme alle autorità e al sindaco neo-eletto Gianfranco Cuttica di Revioliasco

Foto e video sul sito della Cia di Alessandria, www.ciaal.it.



CIPALAT Progetto "L'orto del vicino 2.0" promosso dall'associato Andrea Bajardi per un gruppo di 13 africani

La formazione agricola per richiedenti asilo

Una possibilità di integrarsi e apprendere conoscenze per trovare occupazione e (ri)pensare al futuro

Si chiamano Mohamed Martins, Ibrahim, Kuri, Barry, Gyan, Bah, Cisse, Savane Erhauyi, Souaire, Mama dou. Lamin e sono alcuni dei partecipanti al corso di formazione di orticoltura del Cina At di Alessandria che si affianca, in questa se conda edizione, all'iniziativa intrapresa dall'imprenditore associato Cia Andrea Bajardi, titolare dell'azien da agricola Raglio di Luna (a Sezzadio) e impegnato da tempo nel sociale. Sono ragazzi che provengono dalla Guinea, dal Ghana e dal Mali e che portano con sé storie difficili, di guerra o carestia Alcuni avevano posizioni di prestigio in Africa, uno di loro è un geologo laureato che, però, è dovuto scappare dal suo Paese. Qui hanno la possibilità di integrarsi e apprendere conoscenze per trovare occupazione e (ri)pensare al futuro A partecipare al corso c'è

anche Elisa Moscato, studentessa di Biotecnologie



vegetali a Torino, incuriosita dai contenuti della proposta formativa e dal contesto di realizzazione.

Il progetto si chiama "L'orto del vicino 2.0" (in collabo-razione a Sine Limes e La Montanina) ed è indirizzato ad un gruppo di richiedenti asilo ospitati presso l'Ostello Santa Maria di Castello ad Alessandria. I ragazzi frequentano le lezioni teoriche in aula, curate dal Cipa.At, poi applicano le informa

zioni acquisite nel piccolo orto adiacente del parroco di Santa Maria di Castello don Valerio Bersano (da qui il nome del progetto) e in un appezzamento di Adelchi Puozzo, un privato che ha condiviso l'obiettivo e il carattere del progetto. Il sabato, poi, si va in visita in alcune aziende agricole del territorio per praticare. I frutti del raccolto sono infine donati alle famiglie bi-

grando la distribuzione settimanale della parrocchia. Gli argomenti del corso, della durata di 30 ore con test finale, sono strutturati su botanica di base, elementi di fitopatologia, corretto utilizzo di attrezzature e dispocitivi di cicurazza Spiega Andrea Bajardi: «Du-

rante le lezioni si parla italiano, inglese, francese e bambarà (uno dei dialetti più diffusi in Africa Occidentale, ndr); ci sono anche

dei mediatori culturali che aiutano durante le lezioni. Sono esperienze che arric chiscono anche umanamente: l'anno scorso abbiamo attivato alcuni tirocini formativi e due ragazzi sono diventati, in seguito, parte integrante delle aziende che li hanno ospitati».

Aggiunge Fabrizio Bullano sponsabile provinciale Cipa.At: «Il corso vuole offrire gli strumenti per una cono scenza corretta e professionale degli elementi di orticoltura, ma al tempo stesso diventa un'opportunità di integrazione sociale e riqualifica lavorativa per i richiedenti asilo della città. Il nostro ente di formazione certifica le competenze acquisite attraverso il superamento di una prova, e queste potranno essere spese per la ricerca di un'occupazione» Servizio video sul canale Youtube della Cia di Alessandria.

Tre aziende associate Cia Alessandria sono finite su quello che è indicato dall'Ambasciata italiana a Pechino come il top ma gazine cinese food&style. "Global Gourmet Maga zine", con recensione dei vini e reportage completo di foto, a cura della giornalista cinese Serena Guo. Sono Ca' del Bric, Fratelli Facchino e Tenuta San Pietro e hanno ottenuto le luci della ribalta attraverso l'evento di "Incoming" organizzato dalla Cia lo scorso aprile all'Enoteca Regionale di Ovada, nei giorni an-tecedenti al Vinitaly

Nelle pagine del maga zine, scritte in inglese e cinese, si leggono la storia aziendale, le caratteristiche delle produzioni, le specificità del territo-

La Cia... non ha confini

VINO Tre nostre aziende sul Global Gourmet Magazine

Dalla Cia... alla Cina!

sognose del quartiere, inte-











BUON COMPLEANNO, TENUTA SAN PIETRO!

teca San Pietro Cafè Mi-Jano (corso Ruenos Aires 6 - Milano) la festa per i 15 anni di Tenuta San Pietro di Tassarolo. Un grande evento che la proprietà della Tenuta, Corrado Alota insieme a tutti i suoi collaboratori, ha celebrato con amici, clienti, appasionati di qualità, dello showbiz e autorità ner rendere omaggio al Gavi e agli indiscutibili successi di questi anni. Buon compleanno, Tenuta San Pietro



Cuttica e Lucchini nuovi sindaci

Gianfranco Cuttica (Lega Nord) e Lorenzo Lucchini (Movimento 5 stelle) sono i nuovi sindaci di Alessandria e Acqui Terme, battendo gli avversari politici Rita Rossa (Pd) ed Enrico Rertero (Forza Italia) al ballottaggio delle ultime elezioni amministrative Cuttica ha totalizzato il 56% dei voti, Lucchini i 50.03%. Tra gli argomenti evidenziati dalla nostra Organizzazione ai nuov sindaci, a tutela del mondo agricolo: danni da fauna. argini dei fiumi, tangenzia



Gianfranco Cuttica

le e viabilità, valorizzazione dell'Enoteca Regionale



enzo Lucchini

acquese, mercati locali e promozione agrituristica.

FESTICAMP Consegnati a quattro associati "quarantenni"

Gli Agrestini della fedeltà

Al giovane presidente Agia Danilo Amerio la targa a ricordo di Oddino Bo

ciabili di ogni Festicamp è quello della consegna dell'Agrestino che ogni an no - la prima edizione nel 1987 quando fu attribuito a Nuto Revelli - viene asse gnato, al termine dell'incontro di discussione e rifles sione che apre l'incontro dei soci Cia, a una personalità o ad un ente che si sia distinto per azioni tendenti a pro muovere la conoscenza e la diffusione dei valori della ruralità, del lavoro degli agricoltori e della tutela

sticamp, i dirigenti dell'or dell'ambiente. ganizzazione, tra cui il vi-In occasione della ricorren cepresidente regionale Gaza dei 40 anni di vita della briele Carenini, hanno Confederazione, la Giunta provinciale ha deciso di asconsegnato le targhe ai quattro "fedelissimi" della Cia: Celestino Marletto di segnare non uno ma ben quattro Agrestini ai titolari Tonco. Michele Novelli di Castelnuovo Calcea (interdi aziende, una per ogni zo na in cui è suddivisa la pre prete di un divertente e apsenza della Cia in provincia plaudito siparietto di ringradi Asti, associate alla Con ziamento per aver ricevuto federazione da quarant'an-ni, qualcuna anche di più. come premio della sua appartenenza l'Agrestino, ma Al termine della tavola ro soprattutto la nuova sede



In senso ora rio: Celestino Marletto con Mario Porta, Michele Novelli con il pre sidente Dino Scanavino. Valter Spin alio con il vicepreside nale Ga briolo Caronini



e Valter Spinoglio di Mon-Il quarto "assegna rio", Francesco Bosetti di Sessame. non ha potuto essere presente in quanto bloccato a casa da un lieve malanno. La sua targa è staritirata dal responsabile della zona Cia di Canelli. Salvatore Seminara. Il momento della consegna

dei riconoscimenti è proseguito con la consegna, per il secondo anno, di una targa che ricorda la figura dell'onorevole Oddino Bo, scomparso nel luglio del

2015, padre nobile della Confederazione, già presi dente regionale della Cor fcoltivatori e protagonista di una lunga serie di battaglie a favore degli agricoltori ita liani. La targa, destinata ogni anno a un giovane agri coltore associato Cia, è stata consegnata dalla vedova di Oddino Bo, Stella Caviglia (accompagnata da due gio vani nipoti), al presidente provinciale dell'Agia Asti, Danilo Amerio, che a 22 an ni è diventato titolare dell'azienda vitivinicola di famiglia a Moasca

RIUNIONE DI APPARATO

Cia in buona salute. può ancora crescere

Malgrado i tempi non siano propriamente entusiasmanti per il comparto agricolo, tormentato da pe-riodiche crisi climatiche e di mercato, lo stato di salute della Cia di Asti pare in condizioni più che discrete e in grado dunque, pur con tutti i condizionamenti dovuti ai sempre più gravosi pesi della burocrazia ed alle crescenti richieste che vengono dagli agricoltori, di dare giusti ed efficienti servizi ai propri associati. E' questo, in estrema sintesi, il bilancio dell'attività del 2016 della Confederazione astigiana stilato dal direttore Mario Porta e illustrato a dipendenti e funzionari dell'organizzazione a Incisa Scapaccino du-rante una recente riunione d'apparato. Nel salone dell'agriturismo Bigatti, il direttore provinciale e il presidente Alessandro Durando hanno sottolineato, in conclusione di incontro, come i buoni risultati raggiunti non debbano essere considerati un punto d'arrivo, bensì la giusta base per continuare a crescere ancora, ottimizzando il lavoro tecnico e sindacale (emblematica a questo riguardo la prossima apertura della nuova sede unificata degli uffici di zona di Nizza Monferrato e Canelli all'Opessina di Castelnuovo Calcea) facendo sempre di più gioco di squadra e guardando anche a nuovi scenari operativi come quello assicurativo che nel primo anno di convenzione con Unipol-Sai, ha dato risultati notevolmente positivi

In lutto per Aldo Cabodi

Lutto nel mondo della Cia astigiana per la scomparsa avvenuta a metà luglio, di Aldo Cabodi, socio storico della Confederazione con una lunga attività a favor dell'Associazione Pensionati. Aldo aveva 79 anni ed era diventato agricoltore, malgrado fosse destinato a tutt'altra occupazione, per una precisa scelta di vita, nei primi anni '70 quando aveva avviato un'azienda cola a Cortanze di cui è stato titolare fino a due anni fa quando si era sistemato presso la Casa di Riposo di Cunico. Per decenni componente la giunta provinciale dell'Anp, si era anche dedicato con successo all'attività teatrale amatoriale diventando parte integrante di alcune tra le più note compagnie piemontesi. Lascia il figlio Davide a cui la presidenza, la direzione e tutto il personale della Cia di Asti esprimono i più sinceri sentimenti di partecipazione al lutto.

La consegna della targa Oddino Bo con Scan nipotini dell'onorevole Bo e Danilo Amerio

Il saluto a Giordano, in pensione da giugno



La cena della Festicamo ottima. mente organizzata sulla magnifica spianata del Castello dalla Pro Loco di Castelnuovo Calcea, con un piacevole accompagnamento musicale è stata la cornice non soltanto delle premiazioni dei vincitori dei Memorial Luigi Meraldi di hocce e Ilario Violardo di sco. pone, ma anche del definitivo saluto a colleghi e amici di Lorenzo Giordano, da poche settimana in ensione dopo quarantun anni in forza alla Cia di Asti, prima in veste di tecnico e poi di dirigente di zona e di settore. A Lorenzo il direttore provinciale Mario Porta a nome della Giunta, ha fatto omaggio dopo un virtuale quanto inatten dibile "buono" per un corso di 800 ore di informatica, materia sem pre poco amata da Giordano - di un orologio che riporta sul quadrante il logo Cia «perché non dimentichi la sua pluriennale appartenenza alla Confederazione Di rimando Giordano ha ringraziato tutta la Cia per la collaborazione avuta in tutti questi anni garantendo anche per il futuro la sua partecipazione alle iniziative dell'organizzazione.

Con la doppia sfida a pallapugno del Memorial Dante Rattazzo che ha assegnato la vittoria dopo - novità dell'anno - una doppia sfida: andata a Portacomaro e ritorno sulla niazza di Rocchetta Palafea, alla squadra della Cia di Asti che in entrambe le partite ha superato la formazione del paese natale di Dante, si è conclusa a metà luglio la fase sportiva della Festicamp che prevedeva, come vuole la tradizione, la disputa di tornei a scopone, a bocce e per l'appunto a pallapugno. Al termine di quest'ultima sfida la premiazione è avvenuta sul campo con la Coppa consegnata dalla ve

Le premiazioni degli altri due tornei sono invece avvenute durante la cena della Festicamp di Castelnuo vo Calcea Il Memorial Ilario Violardo di sco-

one, disputatosi come sempre curzolego, è andato alla connia Felice D'Auria e Roberto Pedrotti (Asti-Moncalvo) che in finale ha su perato il duo di Nizza formato da Flavio Giolito e Franco Conta. La gara a bocce valida per l'asse ione del Memorial Luigi Me raldi ha visto infine primeggiare, sui campi del Circolo di Incisa Scapaccino, la quadretta formata da Roglia Porta Porzio e Gandino che in difesa dei colori della zona di Canelli, ha superato in finale il quartetto di Nizza Monferrato.

CONCLUSE LE GARE SPORTIVE Assegnati i Memorial

Violardo, Meraldi e Rattazzo





In alto vincitori e vinti in gruppo per la consegna del Memorial Dante Rattazzo sulla piazza di Rocchetta Palafea. Sopra, la quadretta che ha conquistato il Memorial Luigi Meraldi di bocce

A sinistra, panora-mica sugli undici e

prestigiosi relatori

della Festicamp a

Castelnuovo Cal-

grandi testimoni

del tempo alla ta-

vola rotonda: Mi-chele Chiarlo e Giu-

Confederazi

che hanno animato la tavola rotonda



A Castelnuovo Calcea riuscita tavola rotonda della Festicamp sui "Primi 40 anni della Cia"

Duttile e grande Barbera, a ciascuno la sua

Un vino universale, come il diluvio. Il lungo percorso del sindacato al servizio dei nostri agricoltori

stata la barbera che, come il clas-sico fil rouge, ha unito gli interventi della tavola rotonda che la Cia di Asti ha organizzato, nella "panoramica" sede del castello di Castelnuovo Calcea, in occasione della Festicamp 2017, vissuta su una prima parte di discussione e riflessione con la consegna degli Agrestini e della Targa Oddino Bo e una seconda, con l'Assemblea provinciale e il festoso incontro conviviale ricco di premiazioni. musica e buona enogastronomia

Nata nel 1977 (ma ad Asti si era già costituita nel 1976) come Confcoltivatori, che aveva raccolto l'eredità postbellica dell'Alleanza Contadini e trasformatasi nel 1992 in Confederazione italiana agricoltori, l'organizzazione compie i suoi

Una storia lunga 40 an

"primi quarant'anni di vita". Decenni che hanno sancito il definitivo distacco da più o meno dichiarate sudditanze politiche e avviato un nercorso di modernizzazione ed efficienza tuttora in corso, a servizio degli agricoltori e dell'agricoltura, intesa nel suo significato più ampio: produzione di alimenti, difesa del territorio, tutela dell'ambiente.

Obiettivi che la Festicamp ha sintetizzato nel titolo della tavola ro-tonda che ha fatto riferimento ai 40 anni di sindacato, alla nascita del concetto di Barbera, ai valori di un territorio che è Patrimonio mondiale Unesco. Tutto questo a Castelnuovo Calcea che in questo territorio ricco di colline vitate si trova a pieno titolo e che dal prossimo autunno ospiterà anche la sede unificata degli uffici di zona di Nizza Monferrato e Canelli

Sempre all'avanguardia Dopo i saluti del sindaco di Castelnuovo, Roberto Guastello, an ch'egli giunto nel 2017 al traguardo dei quarant'anni, la tavola rotonda si è aperta con l'intervento del presidente pazionale Cia Dino Scanavino, protagonista di primo piano di gran parte dei primi quattro decenni di vita della Confederazione. «E' stato un lungo percorso - ha affermato - che ci ha condotti alla piena autonomia operativa, alla capacità decisiona



so. Una strada che ha fatto diventare la Cia la seconda organizzazione professionale italiana e probabilmente la prima per quanto si riferisce all'innovazione ed alla capacità di guardare con il giueto occhio al futuro» Una caratteristica, quest'ultima,

riconosciuta anche dall'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero che ha sottolineato come la Confederazione si sia distinta in questi ultimi anni per le iniziative d'avanguardia messe in atto e per la costante opera di informazione agli associati nell'ottica di una crescita qualitativa delle produzioni, unico fattore di futuro sviluppo dell'agricoltura piemontese.

a barbera? Si e no, m deve diventare "Categoria"

La discussione si è poi spostata sul tema barbera con gli interventi di chi, nel passato ha saputo guar dare al futuro ma anche di chi sta gestendo uno stimolante presente. Primo fra tutti l'enologo Giu-liano Noè che ha sintetizzato in pochi minuti la storia della barhera: «Malgrado la secolare presenza del vitigno sulle nostre colline, la vera storia della barbera inizia solo con l'istituzione negli anni '70, delle Denominazioni d'origine quando un generico vino rosso con tanti padri è diventato la Barbera figlia di un solo vitigno», «Da quel momento - ha affermato Noè - si è presa coscienza di quanto fossero ampie le sue notenzialità un'uva che forse esa.

Proprio per questo il compito futuro sarà quello di caratterizzare sempre di più e meglio le varie tipologie che se ne possono ottenere». Un concetto su cui sono tornati,

pur con diverse declinazioni il presidente del Consorzio Barbera d'Asti, Filippo Mobrici («dopo la costante riduzione di superfici registratasi fino al 2014, da tre anni non si estirpa più barbera, segno che le cose stanno cambiando, ma il quesito è: ne stiamo producendo nna con il rischio di vedere la Barbera d'Asti andare al consumo prezzi di realizzo? Il comparto deve utilizzare nel modo più confacente alle esigenze di mercato le varie tipologie come quella Pie-monte») e il direttore della Cantina Sei Castelli di Castelnuovo Calcea, Enzo Gerbi («sette anni fa eravamo di fronte ad una drammatica distillazione ed abbiamo rischiato il default, ma quella situazione ha segnato un punto di non ritorno. Oggi le cose sono molto cambiate ma si deve continuare a perseguire qualità e chiara differenziazione tra le varie tipologie»). Per Michele Chiarlo, grande te

stimone del tempo della viticoltura astigiana e piemontese «la barbera ha un grande futuro e molti sono i segni di un rinnovato interesse per questo vitigno, non ultimo quello di noti produttori langaroli che stanno acquisendo superfici vitate nell'astigiano con articolare riferimento alla docg

rere di un produttore che tra i rimi l'hanno esportata negli Usa la Barbera non è ancora una "categoria" ed è dunque necessario vorare per farla diventare, grazie ad un alto posizionamento qua-litativo e ad una immediata ri-

conoccibilità»

In tema di anniversari e comeanni, oltre ai 40 anni della Cia e ai 20 del "tre in una" della cantina "Sei Castelli", non potevano mancare i 30 del Barbera d'Asti "Vigne Vecchie" nelle parole del presidente della Cantina di Vinchio e Vaglio Serra, Lorenzo Giordano: «La storia di Vigne Vecchie è stata una delle tante grandi intuizioni di Giuliano Noè che ha trovato nella Cantina la capacità di garantire, e non soltanto promettere, quota zioni di forte interesse per i vi-gnaioli che avessero scelto di allevare la qualità. Tutto questo non ci ha però fatto dimenticare che la barbera, in tutte le sue declinazioni è la storia della nostra cantina. Di qui l'attenzione alla tipologia Piemonte che riconosce i valori di qualità diffuse del ter-

A proposito di territorio e del suo uso, gli architetti Andrea Capellino e Giuliano Gianuzzi, hanno raccontato il bello e il brutto

"non luoghi" del territorio

dell'edilizia realizzata in questi 40 anni nelle campagne astigiane, finendo con la realizzazione della nuova sede Cia all'Opessina di Castelnuovo Calcea, oggetto di una interessante trasformazione da «non luogo» a «luogo di lavoro, servizi e progettazion

Gioco di squadra e fiducia

Preceduta da due brevi interventi del consigliere regionale Angela Motta («è necessario rafforzare il concetto che il vino è cultura anche ad Asti oltre che in provincia») e dell'onorevole Massimo Fiorio («la decisione della Cia di aprire nuovi uffici dove solo pochi giorni fa ha chiuso un'azienda lasciando a casa cento lavoratori, è un significativo segnale di coraggio ma anche di consapevolezza che il lavoro agricolo non delocalizza e non prescinde dal suo territorio»). la tavola rotonda si è conclusa con due "interventi di fiducia nel futuro"

Il primo, di Danilo Amerio, ventiduenne viticoltore dallo scorso anno presidente dell'Agia Asti. ha espresso la speranza di chi ha da pochi giorni assunto la titolarità dell'azienda di famiglia e che, grazie all'atteso "premio" del Psr per l'insediamento giovani, conta di poter dare nuovo slancio ma soprattutto nuovi orizzonti alla pro-

nria impresa Il secondo, del presidente provinciale Cia, Alessandro Durando, ha evidenziato l'impegno della Confederazione a far sì che il «gioco di squadra» tra tutti gli attori della filiera agricola passi dallo stato di slogan ad una concrea realtà operativa («cosa che porterà sicuri benefici a chi produce ma anche a chi consuma»). Ne è esempio l'ormai prossima apertura all'Opessina di Castelnuovo della sede Cia in cui confluiranno gli uffici delle zone di Canelli e Nizza Monferrato. «Non una sem nlice ottimizzazione delle risorse ha affermato Durando - ma un efficiente punto di riferimento tec nico e amministrativo per tutti gli associati con un sensibile miglio ramento della qualità dei servizi e dell'assistenza alle aziende». «Qui cercheremo anche di far diventare realtà il sogno di diversificare la nostra azione a favore del territorio aprendo un punto informa-tivo a carattere turistico dove i visitatori possano essere informati anche sulle eccellenze agroalimentari e paesaggistiche delle colline Patrimonio mondiale Une-



Uno scorcio del folto e attento pubblico, tra cui il consigliere regionale Angela Motta e l'onorevole Massimo Fiorio



A BAROLO La Confederazione protagonista al festival Agrirock andato in scena dal 14 al 18 luglio

Cia e Collisioni, un binomio che funziona

«Un modello virtuoso di come creare sviluppo locale e conoscenza delle aziende del territorio in tutto il mondo»

Langhe e Roero allo stand nella centralissima via Roma, proprio davan-ti al palco Blu calcato dal premio Nobel cinese Gao Xingjian, gli scrittori Jeffrey Eugenides e Jona-than Coe, il presidente del Senato Pietro Gras-so, l'attore Matt Dillon. Alberto Angela, Aldo Cazzullo, Roberto Sa-viano e molti altri an-cora. La Cia di Cuneo è stata protagonista dell'ultima edizione Collisioni, ancora una volta main partner del festival Agrirock di Langa andato scena a Barolo dal 14 al 18 luglio. Una collaborazione che va avanti ormai da anni, sempre più fitta, e che vede la Confederazione impegnata in particolare nel Progetto Vino diretto dal giornalista ed esperto Ian D'Agata.

Tra le attività promosse da Cia, grande successo per le degustazioni e cene organizzate fuori Ba rolo, in un contesto più tranquillo rispetto grandi numeri del festival: la prima al ristorante Moda di Monforte, l'altra a Villa Tiboldi a Canale, dove ogni azienda - in tutto una quindicina - ha potuto presentare tre vini a testa selezionati a un gruppo di operatori esperti del settore. Nella due giorni musical-letteraria di Collisio-





ore provinciale loor Varrone e il pubblico della prima degustazione allo stand Cia

ni organizzate al ristorante Moda di Monforte

dove circa 30 aziende hanno organizzato assaggi e degustazioni per il pubblico: dal vino alle nocciole, il Castelmagno e l'aglio, per momenti di approfondimento sui prodotti di eccellenza dei territorio cuneese che sono andati avanti ininterrottamente per 48 ore. inaspettata, ma graditissima pausa, nel pomeriggio di domenica, quando lo stand si è prestato per accogliere lo scrittore Roberto Saviano e offrirgli un luogo tranquillo per firmare le co-pie del suo ultimo libro ai

mattino allo stand Cia.

coda fin dal

«Siamo estremamente soddisfatti - commenta ii direttore di Cia Cuneo una volta, abbiamo avuto con Collisioni un'esperienza positiva, soprattutto per le aziende, che si sono dette tutte con-

tente. Toni entusiasti per le recensioni arrivate dal pubblico, tanti gli affezionati che già avevano partecipato alle edizioni

trovarci. Uno spunto per continuare su questa strada e migliorare sempre di più la collaborazione negli anni a venire. Collisioni rappresenta ormai un modello virtuoso di come sia possibile creare sviluppo locale e conoscenza delle aziende del territorio in tutto il mondo».



viano con il direttore Var rone e i vo-Iontari Cia dopo la visita allo stand per firmare copie

BRICCO MAIOLICA A Diano d'Alba una delle aziende associate più longeve, oggi guidata da Claudia e Beppe

Una storia d'amore, di radici e di valori condivisi



E' una delle più longeve azien-de tesserate Cia, prima come Azienda Castella e poi come Bricco Maiolica, entrambe di Diano d'Alba.

In realtà è una storia d'amore, di radici e di valori condivisi, a coronamento di questo, il ma trimonio dei rispettivi titolari Claudia e Beppe. Per questo non poteva certo non essere presente nello stand organizzato dal sodalizio in occasione di Collsioni, il festival agrirock di Barolo. «Abbiamo portato quattro vini - raccontano -: Dolcetto Diano d'Alba 2016 Barbera d'Alba Superiore "Vigna Vigia" 2014, il nostro primo Barolo "Contadin" 2012 nome che fa parte della storia della famiglia Castella e Langhe Chardonnay "Pensiero In-finito", vino da collezione, anno 2012 dedicato a Lucio Dalla. Un connubio perfetto tra musica e vino per una festival che con la sua location tra le colline di Langa ha portato tanti enoturisti ai nostri stand non solo ner le degustazioni

ma anche per farsi raccontare la storia dei nostri vigneti e dell'azienda».

L'Azienda Castella fondata nel 1882 è una piccola azienda di 3 ettari sulle colline di Diano d'Alba, dove per tradizione e da 4 generazioni coltiva i propri vigneti: il primo a essere vinificato è stato il Dolcetto di Diano d'Alba, successivame te il Nebbiolo d'Alba, alla fine degli anni Ottanta venne aperl'Agriturismo e nel 2009 l'incontro con Beppe Accomo. Bricco Maiolica è una realtà nata nel 1928, anche questa cresciuta grazie al lavoro di quattro generazioni, dal bi-snonno che comprò 14 giornate piemontesi di terreno con cascina Rolando su una collina erta, chiamata da tempo immemorabile Maiolica, per il particolare pregio della terra. Le vigne prima quasi tutte di Dolcetto, poi la Barhera e il Nebbiolo, Nel 1985 la svolta decisiva, Beppe passa alla vinificazione controllata, all'imbottigliamento e alla messa dimora di vitigni in-

ternazionali. «Siamo due persone con gli stessi valori - dicono Claudia e Beppe -, che parliamo la stessa lingua e che viviamo da sempre per quello che sono le nostre origini». Così nel 2013 l'idea di unificare le due aziende, Castella e Bricco Majolica. 24 ettari di vigneti rigogliosi, il nuovo cammino insieme con le nuove etichette e la continuità dell'Agriturismo "Casa Castella". «Coltiviamo la vite per ottenere basse rese ed uva sana e ben matura - sniegano -, con grande attenzione all'ambiente, non utilizziamo anticrittoga mici di sintesi né antimuffa. L'obbiettivo è di operare al meglio nel rispetto della tradizione e di trasferire, quanto più possibile, le nostre radici profonde e la nostra profes-sionalità dal vigneto al bicchieres

Per informazioni: tel. 0173.612049 - www.bricco majolica.it.

BANDO DELLA REGIONE Autorizza 200 ettari di vigneto in tre anni, tra Cuneese, Astigiano e Alessandrino

L'Alta Langa Docg vuole diventare grande

L'obiettivo del Consorzio è farne lo spumante secco di qualità dell'intero Piemonte per competere con gli altri italiani

Il progetto Alta Langa Docg cresce e aspira a creare un nuovo territorio vitivinicolo a cavallo tra Cuneese, Astigiano e Alessandrino, diventando lo spumante secco di qualità dell'intero Piemonte Per farlo, su richiesta del Consorzio di tutela, la Regione ha aperto un bando che in tre anni porterà a più che raddoppiare gli ettari vitati: dagli attuali 150, si arriverà a 350 ettari nel 2019, con un aumento complessivo di 200 ettari, 100 dei quali autorizzati già per il 2017.

Detto in bottiglie, e convese Metodo Classico siderati i tempi di pro-«Siamo un piccolo con-sorzio che funziona bene duzione, in cinque anni lo spumante Alta Langa Docg passerà dalle attuali Bava - Alta Langa è un progetto nato circa 30 an-750mila a oltre 4 milioni. Un numero significativo e ni fa per volontà di una manciata di viticoltori e che ha margini per una ulteriore crescita, andan sette aziende originarie e do a fare concorrenza alle che oggi può contare su denominazioni leader in 85 soci. Tutti insieme stia-Italia come Franciacorta, mo sviluppando un vino Trentodoc e Oltrepò Pauna denominazione e un



territorio: è da qui che deriva ancora oggi la nostra energia. Se piantiamo dice il presidente Giulio una vigna per Alta Langa è perché crediamo nella scommessa di un vino che non sarà pronto prima di sei anni e che dunque dovrà essere per forza un vino importante. La crescita e la qualità che Alta Langa oggi dimostra ar-rivano da lontano».

Claudio Conterno - Abbia

mo condivieo con lui tante

battaglie, insieme abbiamo

dato vita al gruppo "Langa

In" con 16 aziende di que-

sto splendido territorio che

za di fare sinergia per la

carattere che aveva anche

asnetti spigolosi, ma che ri-

velava sempre un uomo ge

neroso e altruista. Il mondo

del vino ha perso un gran-

no capito l'importan-

Così come è strutturato, il bando è rivolto princi-palmente agli agricoltori e chi già vinifica e spu mantizza metodo classico: ciò vuol dire che a breve entreranno nel Consorzio Alta Langa aziende di peso, mentre alcune cantine già presenti aumenteranno gnificativamente la loro produzione di «alte» bollicine. «Inoltre, su nostro consiglio, la Regione suggerisce di impiantare, in sieme con chardonnay e pinot nero, anche il neb biolo - spiega Bava - Nel nostro disciplinare è infatti consentito l'uso di un 10% di uve diverse da quelle classiche base spu mante e l'idea è quella di intensificare la sperimen tazione sul grande vitigno Inoltre, sottolinea il vi-cedirettore di Cia Cuneo Silvio Chionetti, «il ban do prevede che per accedere all'autorizzazione sia necessario un precontratto tra viticoltori e case spumantiere o cantine cooperative, nel quale si stabilisce il conferimento delle uve per almeno dieci anni. Ciò è una garanzia di serietà e fa ben sperare sul fatto che il progetto Alta Langa possa final-mente decollare con tutte le sue potenzialità, diventando un concorrente reale ai più pregiati spumanti metodo classico italiani. Per farlo, però, occorre continuare a puntare sulla qualità: per questo au-spichiamo che il bando autorizzi soprattutto vigneti in quota sopra i 500 metri, dove lo chardonnay e il pinot nero possono esprimere al meglio le loo caratteristiche di acidità e freschezza».

Un grande barolista, un faro per la Cia di Cuneo

L'addio a Domenico Clerico

La Langa ha detto addio nei giorni scorsi a uno dei più grandi barolisti di tutti i tempi. Dopo una lunga malattia, Domenico Clerico si è spento nella sua casa di Monforte. Aveva 67 anni, buona parte dei quali tra scorsi nelle sue amate vigne, da quando aveva ereditato dal padre, a metà degli anni Settanta, alcuni appezzamenti tra le colline delle Langhe, «Caro papà con grande onore che accetto di far proseguire l'azienda che tu hai creato in una vita di fatiche - scriveva Domenico sul suo sito internet - Ma ti prego di accettare la mia volontà: nel massimo risnetto verso tutto ciò che hai fatto e mi hai tramandato, io voglio proseguire solo facendo vino. Voglio dimostrare a tutti, con il tuo appoggio e l'aiuto di Giuliana, che posso fare grandi vini che la gente apprezzerà, perché la terra in cui viviamo ha qualcosa di prezioso che ancora non comprendia-

Un visionario un precursore dei tempi e un artista nel suo lavoro, parte di quel ristretto gruppo di rivolu-zionari che, a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta diede il via a una serie di sperimentazioni sia in vigna che in cantina che trasformarono per sempre il mondo del Barolo. Per la Confederazione italiana agricoltori di Cuneo, di cui ha sempre fatto parte, «un faro, un punto di riferimento». «Domenico ha contribuito ad avviare la rivoluzione di questo territorio cambiandone i canoni della produzione, con intelli-

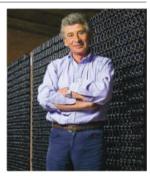
genza e lungimiranza - dice La vita di Domenico Cleil vicepresidente e amico rico, trascorsa sulle dolci colline di Langa, è stata tutta per la sua famiglia, sem-pre a fianco della moglie Giuliana con cui ha condiviso fatiche e successi le la sua azienda. Una vita in cui non sono mancati momenti duri e dolorosi come promozione dei nostri perdita dell'unica figlia grandi vini. Per me poi era Cristina di soli 9 anni a cui un amico fraterno, con un è dedicata l'etichetta di cui Clerico andava più fiero "Percristina" Premiato nel 2013 al Vinitaly con la Gran

Medaglia Cangrande per il Piemonte, Clerico aveva

saputo far crescere la sua

cantina e dare vita a vini come il "Ciabot Mentin". all'ottavo posto nella classifica di Wine Spectator di alcuni anni fa.

I funerali di Domenico Clerico si sono tenuti martedì 18 luglio nella parrocchia della sua Monforte, tra i parenti, tanti amici e colleghi «Un addio da vignaioli, proprio come voleva lui -racconta il presidente Cia, Roberto Damonte - Prima di andare al cimitero, ci sia. mo fermati nella sua bella cantina in località Manzoni e abbiamo brindato a lui. Era la sua ultima volontà».



La Chiesetta del Moscato rinasce con i colori di David Tremlett



Il 24 giugno ha inaugurato la "Chiesetta del Moscato" dipinta con la tecnica del "Wall Drawing" dall'artista britannico di fama internazionale **David Tremlett**. già protagonista sul territorio con la erpretazione della "Cappella Del Barolo" a La Morra, uno degli edifici più noti delle Langhe.

Si tratta di un importante progetto di cui si è parlato moltissimo nelle ultime settimane: la chiesa è a Coazzolo, in un nunto in cui il comune dell'astigiano si ncontra con Mango e Santo Stefano Belbo. Il nostro associato Giovanni Ferrero dell'Azienda Agricola Ferrero a pochi passi dall'edificio, è una delle persone che fanno parte dell'amministra-zione di questo piccolo gioiello che ci ha invitato a visitare raccontandoci la sua

La chiesa, edificata nel 1689 e tutt'ora consacrata, esprime inequivocabil-

mente il grande talento e l'originalità dell'artista. Il promotore del progetto è stato Silvano Stella, proprietario del castello di Coazzolo, che era già in contatto con Tremlett e ha reso possibile il

«Ci sono voluti due anni prima di riuscire ad ottenere le autorizzazioni da parte della Curia e delle Belle Arti - ci racconta Giovanni Ferrero - Oggi finalmente possiamo ammirare la struttura in tutto il suo splendore, E' diventato un punto di incontro per gli abitanti della borgata e non solo. Ci piace vedere che tante persone vengono a trascorrere un momento di pace e serenità di fronte ad un panorama mozzafiato e ci piace prendercene cura».

l luogo ha già ospitato qualche evento e non mancheranno altre manifestazioni e iniziative in futuro assolutamente da non perdere.



PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI L'esempio virtuoso dello Sportello Unico provinciale in Vco

Burocrazia, quanti freni per l'agricoltura

Per avviare un'attività tanti adempimenti che si ripetono e che potrebbero essere ridotti con poche mosse

di Daniele Botti

Storia di ordinaria burocrazia quel la che ha spinto le Associazioni datoriali del Vco a chiedere ai Comuni di costituire un solo Sportello Unico provinciale che consenta agli utenti di operare sullo stesso programma, di avere interlocutori che parlino una sola lingua" e che operino in tempi certi e il più

possibile brevi. Provincia che vai sportelli che trovi (Suap), una delle ragioni che hanno spinto le associazioni a ritenere questa proliferazione un appesan-timento burocratico in grado di spegnere sul nascere la volontà di chi vuol provare a far ripartire la

propria impresa. L'esempio di funzionamento positivo dimostrato in questi anno dallo sportello unico che ha come capofila la Cciaa del Vco non è stato sufficiente a far convergere, attorno a questa esperienza virtuosa, l'attività che altri enti, continuano svolgere anche in assenza di risultati significativi.

Ma lo sportello unico malfunzio nante non è il solo esempio di come una cattiva burocrazia freni la ri presa economica, caricando di costi tossici, ovvero inutili, l'impresa

Leggete cosa accade in agricoltura Ogni volta che un soggetto vuole intraprendere un'attività agricola o un' azienda agricola vuole, per la prima volta, assumere manodopera deve inviare all'Inps, nel primo caso, la richiesta di iscrizione, nel secondo caso la denuncia aziendale. In entrambi i casi non si tratta d'altro che di elencare per due volte (si avete capito bene, stesso ente. l'Inps ma due archivi differenti uno per iscriversi uno per assumere manodopera), gli stessi identici dati che, la medesima azienda, ha già dovuto comunicare nel proprio fascicolo aziendale depositato sulla piattaforma informatica regionale o disponibile presso la sede Caa di

appartenenza. Un'azienda con un migliaio di par-ticelle in conduzione deve, nell'ordine, elencarle tutte per:

 chiedere all'Inps di diventare coltivatore diretto (primo elenco in primo archivio); aprire il fascicolo aziendale su

"sistemapiemonte" (secondo elenco in secondo archivio):

3. assumere manodonera (terzo

elenco in terzo archivio) Non sarebbe quindi più semplice chiedere all'Inps di pescare i dati dell'azienda che vuole assumere manodopera dal fascicolo aziendale già in essere, senza duplicare un lavoro che richiede ore di impegno e, per questa ragione, ha un costo? Il risultato sarebbe brillante: burocrazia ridotta al lumicino, costi sostenibili per le aziende, dati sempre aggiornati per la dichiarazione dei redditi e in caso di controlli si parte tutti dalla stessa base dati. Un percorso virtuoso in poche mosse



Bandi regionali per il settore della Pesca e Acquacoltura

per l'attribuzione di benefici economici nel settore della Pesca e Acquacoltura. cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Feamp) per il periodo di programmazione 2014-2020, relativamente alle seguenti Misure:

• Misura 2.48 - lett. a), b), c), d), f), g), h)
"Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Beneficiari: imprese acquicole. L'obiettivo è di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del settore della pesca e dell'acquacol-

· Misura 2.48 - lett. e), i), i) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Be-neficiari: imprese acquicole. Lo scopo è di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

 Misura 2.48 - lett. k) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Beneficiari: imprese acquicole, L'obiettivo dell'UE è sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di car-bonio in tutti i settori. Le risorse finanziarie pubbliche per gli anni



2015/2016/2017 sono di £ 274.576.88. · Misura 5.68 "Realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibi-lizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili". Beneficiari: Organizzazioni di produttori riconosciute; Associazioni di organizzazioni di produttori: Organismi di diritto pubblico. Le risorse finanziarie pubbliche per gli anni 2015/2016/2017 sono di € 110.934.71

 Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". Be-neficiari: Micro, Piccole e Medie imprese acquicole. Le risorse finanziarie pubbliche per gli anni 2015/2016/2017 sono di €

I bandi e i relativi allegati potranno essere scaricati all'indirizzo www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/cac-

cia_pesca/feamp2014-2020.htm. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 28 agosto 2017.

Eventuali informazioni possono essere richieste ai funzionari Mauro Lavagno, Alberto Cannizzaro e Sabrina Marchetto del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura, Ufficio Pesca e Acquacoltura di Corso Stati Uniti 21 a Torino, tel. 0114325147 - 0114324704 - 0114325018.



Ricette facili, veloci e piene di gusto! ROVA



Riviste che parlano al cuore





Un progetto per valorizzare la selvaggina del territorio: ma di quali animali parliamo?

mentare, gestione di pro-dotto sostenibile per lo sviluppo dei territori alpini, è questo il titolo accattivante e carico di ambizioni di un progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo, che vede ca pofila Ars Uni Vco e, tra i partner, l'Università di Milano, l'Unione Montana Alta Ossola e i Comprensori alpini di caccia Vco 2

Lo scopo, originato da un'esigenza avvertita in Ossola, è quello di va-lorizzare le carni di selaggina, attraverso la certificazione del processo di filiera in cui siano tracciati gli aspetti etici dei prelievi e la sicurezza alimentare

del cacciato. Più in generale si parla inoltre di corretta gestione del territorio e della risorsa selvaggina in grado di favorire positive ricadute economiche per tutti i soggetti coinvolti e per

Infine la promozione di attività colturali e turistiche legate alla gestione sostenibile della selvaggi-Prima di formulare qual-

siasi parere su un argo-mento di questo genere riteniamo vadano chiarite alcune questioni che sono poste alla base del tema da sviluppare. La prima domanda, dalla cui risposta dipende, a cascata, tutto il resto: di quale selvaggina stiamo parlando? Escludiamo possa trattarsi del cinghiale, animale che la Provincia del Vco - partner di Ars Uni Vco - ha messo al centro di un piano di contenimento massiccio da oltre un decennio. Un animale da contenere perché oltre a devastare interi territori. causa danni ingenti alle colture agricole e rappre-senta un pericolo all'incolumità per chi di notte viaggia su strade statali e



provinciali. La operazioni di caccia inoltre hanno già provocato la morte di alcuni cacciatori e di almeno un inerme turista a passeggio nei boschi. Da una parte piani di contenimento che impegnano agenti di polizia pro vinciale, con grandi difficoltà nel perseguire risultati apprezzabili, agricoltori danneggiati e mal-pagati con l'avvento del

"de minimis", dall'altro lo stesso ente che, non senza una schizofrenia di fondo intende valorizzare la pre senza dell'ungulato, addirittura per attrarre tutificazione del processo di filiera, senza chiarire chi sono i soggetti di tale filiera, che dovrebbe trac-ciare gli aspetti etici del prelievo. Prima di parlare di etica del prelievo agli agricoltori piacerebbe indagare sugli aspetti etici dei ripopolamenti avvenuti in questi anni e sulla mistificazione del prelievo che ha prodotto un sottobosco di interessi che di limpido non ha poco o Tra le ragioni che hanno spinto Fondazione Cari-

lo a sostenere questa iniziativa si sottolinea «un'esigenza sentita». Sarebbe interessante capire quali soggetti hanno manifestato tale esigenza, oltre a chi, in questi vent'anni, ha alimentato con il suo lavoro e con le sue economie e per far fronte agli animali selvatici che popolano la provincia del Vco.

Per affrontare l'attuale situazione del settore risicolo, l'Italia - insieme a Francia, Spagna, Bulga-ria, Grecia, Ungheria, Portogallo e Romania - ha sollecitato un intervento urgente alla Commissione europea per rendere operative misure adeguate a sostegno del

In particolare, i ministri dell'A-

Riso, l'Italia e altri sette Paesi Ue chiedono l'attivazione della clausola di salvaguardia

Bruxelles, in occasione del Consiglio dei ministri Ue, un docu mento strategico con 4 richieste

 attivare la clausola di salvagi dia per le importazioni dai Paesi Eba (Everything but arms - Tutto tranne le armi) e valutare la pos-sibilità di rimuovere i vincoli che impediscono l'efficace applica zione delle misure di sala dia per le importazioni dai Paes meno avanzati e da altre origini nel Sistema delle Preferenze Ge-

 riconoscere la specificità del settore nella nuova Politica agricola

 potenziare modelli di etichettatura attraverso adeguate inizia tive per aumentare il consumo del riso prodotto nell'Unione eu-

 approfondire gli studi per va lutare gli effetti che questi sistemi riguardanti i Paesi meno svilup pati e i Sistemi di Preferenze Ge neralizzate hanno avuto sui diritti sociali e dei lavoratori nei Paesi Eba, come anche le conseguenza ambientali dei sistemi di produ zione locali

«La crisi del settore è a livello europeo - afferma il ministro delle Politiche agricole Maurizio Mar-

salvaguardia del reddito dei no stri produttori è una priorità e per questo continuiamo la nostra battaglia, insieme ad altri sette Paesi dell'Ue che rappresentano pra-ticamente tutta la produzione risicola europea, chiedendo alla Commissione un intervento con-creto e immediato. Non possiamo più permetterci uno squilibrio di mercato come questo, frutto di accordi che mettono in difficoltà i nostri agricoltori oggi e che in prospettiva rischiano di azzerare la produzione europea. È il mo mento delle risposte per invertire la tendenza, tutelando le produ-



zioni i naesaggi coinvolti nelle produzioni e garantendo allo tesso tempo sicurezza e trasparenza ai consumatorio

Promemoria: come accedere ai premi accoppiati zootecnia bovine da latte

Un rapido riassunto delle 3 condizioni che gli allevatori devono rispettare per acce dere al premio accoppiato zootecnico per le hovine da latte

1. La qualità del latte

I premi per il settore del latte sono concessi per ogni vacca da latte, che: · ha partorito nell'anno solare

 appartenere ad allevamenti che rispet-tano almeno due dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico sanitari: tenore di cellule somatiche (per ml) in-

feriore a 300.000; - tenore di carica hatterica a 30° (ner ml) inferiore a 40.000;

- contenuto di proteina superiore a 3,35%. Nel caso in cui siano in regola due na rametri di cui sopra, il terzo dovrà co

munque rispettare e seguenti limiti: - tenore di cellule somatiche (per ml) in feriore a 400.000;



tenore di carica batterica a 30° (per ml)

 contenuto di proteina superiore a 3,20%. I capi appartenenti ad allevamenti situati in zona montana e/o ad allevamenti in circuiti produttivi di formaggi Dop e Igp e regimi di qualità certificati, devono rispettare solo uno dei parametri di qualità indicati. Questa modifica norterà ad un au mento dei capi ammissibili, in particolare quelli ubicati in montagna.

2. Registrazione analisi

L'esito periodico delle analisi deve essere comunicato al proprio Caa che procederà alla loro registrazione.

3. Registrazione dei vitelli nati in anagrafe bovina (Bdn)

Il premio accoppiato viene dato per ogni bovina che ha partorito in corso d'anno. Per avere accesso al premio occorre che il vitello nato sia registrato nei tempi previsti nell'anagrafe zootecnica

Ricordiamo quindi gli adempimenti a carico dell'azienda per la regolare comu-nicazione in anagrafe delle nascite.

• entro 20 giorni dalla nascita del vitello occorre apporre la marca auricolare;

• nei 7 giorni successivi all'apposizione della marca auricolare l'allevatore deve far pervenire, all'organismo delegato dall'azienda alla gestione dell'anagrafe -servizio Veterinario, Apa, ecc. - i dati re-lativi alla nascita del vitello;

entro 5 giorni lavorativi l'organismo delegato alla gestione dell' anagrafe deve inserire il nuovo capo nella Bdn (Banca Dati Nazionale).



MERCATO FIORI DI TORINO Rinnovate cariche direttive e consiglio del polo più grande del Nord-Ovest

Si cambia: Scalero nuovo vicepresidente

Attrarre nuovi operatori e diventare un punto di riferimento: questi i primi passi dettati dai nostri rappresentanti

di Alessandro Porro

Un consiglio d'amministrazione profondamente rinnovato ad affiancare il riconfermato presidente Emilio Fugazzi è uscito dall'assemblea di rinn vo delle cariche sociali del Mercato Fiori del 21 giugno scorso La Cia - Agricoltori Italiani di Torino ha conquistato un'assoluta rilevanza, grazie alla no mina nel ristretto organismo di sette persone di Fabrizio Morardo e Tommaso Robazza come consiglieri e alla designazione di Michelangelo Scalero come vicepresidente. Un eve to importante, che cambia in parte gli equilibri nella gestione del Mercato, il più grande cen-tro commerciale floricolo del Nord-Ovest

Abbiamo intervistato il neoeletto vicepresidente per capire che cosa c'è nel futuro di questo importante polo. Michelangelo Scalero, il con

siglio direttivo uscito dall'assemblea la vede come vicepresidente, come ha accolto guesta nomina?



«Non può che farmi piacere, è stato un momento molto significativo e importante che corona l'esperienza da consigliere maturata in questi anni. Sono onorato di poter ricoprire que sto ruolo e di poter portare nel consiglio direttivo le mie idee sostenendo attivamente la ge-

stione del Mercato» Quali sono gli obiettivi che ha individuato e che vuole perseguire nel suo mandato? «L'obiettivo principale è quello

di mantenere i clienti che abbiamo già in città consolidando il rapporto che si è creato e di individuare nuovi clienti nella rovincia. Il Mercato dei Fiori è più grande polo floristico dell'Italia nord-occidentale e vogliamo continuare a rappresentare un punto di riferimento per gli operatori e per i fioristi. Abbiamo la fortuna di poter contare su operatori giovani che sanno muoversi bene e intendiamo sfruttare questo»

Quali sono i primi passi da compiere secondo lei? «Pur essendo attualmente an

cora in una fase di rodaggio abbiamo già ipotizzato di investire in particolare sulla parte web e su tutto ciò che può essere innovativo. L'intento principale che ci siamo prefissati è quello di innovare e portare una ventata di aria nuova che contribuisca a far vivere il mercato, a farlo conoscere ed apprezzare da un numero sempre più ampio di persone e di clienti. Per questo abbiamo già pensato a una serie di workshop che si svolgeranno in tre domeniche a settembre, novembre e febbraio 2018 nei quali i mastri fiorai insegneranno trucchi per realizzare bouquet, composizioni floreali e creazioni»

Quanto è importante secondo lei che la Cia sia presente nel direttivo?

«Lo ritengo fondamentale perché ci consente di portare in sede di assemblea la voce degli associati e tutelare meglio le loro istanze oltre a proporre un punto di vista nuovo e diverso ispetto al passato

Lei è consigliere dal 2006 e ha una lunga esperienza nel settore, come è cambiato il Mercato dei Fiori negli anni?

«Rispetto al vecchio mercato è migliorato notevolmente nei servizi, nella logistica ed è diventato un punto di riferimento importante. La speranza e l'im-pegno sono quelli di mantenere e se possibile migliorare la qua-

CETA

La Cia chiede la ratifica del trattato

La Cia - Agricoltori Italiani di Torino sostiene la ratifica del trattato Ceta, un accordo commerciale tra Unione europea e Canada che contiene normative di competenza esclusiva europea e altre di competenza nazionale. Il presidente provinciale Roberto Barbero ha voluto scrivere a tutti gli assessori all'Agricol-tura dei Comuni della Città Metropolitana di Torino per ribadire quanto sia necessario procedere nel più breve tempo possibile alla ratifica del Ceta in sede parlamentare. L'accordo consen-tirebbe di aprire il mercato canadese ai prodotti europei e quindi italiani tra cui le eccellenze del "made in Italy" che sarebbero tutelate contro sofisticazioni a contraffazioni. L'abbattimento delle barriere commerciale e dei dazi nei due sensi permetterebbe inoltre di dare nuovo slancio allo sviluppo economico europeo oltre a creare nuove opportunità per le nostre imprese.

ASSEMBLEE LOCALI "Turismo Verde" e "La Spesa in Campagna" preparano il futuro

Associazioni di imprese, tempo di tagliandi

Si sono svolti in tutta la provincia nel mese di luglio gli incontri informativi de "La Spesa in Campa-gna" e di "Turismo Verde" Quattro appuntamenti per fare il punto e coinvolgere gli associati svoltisi ad Almese, Chieri, Pinerolo e Rivarolo Canavese in preparazione dell'assemblea provinciale che si è svolta a Torino il 28 luglio, presso la sede provinciale della Cia «Sono stati incontri molto positivi che hanno visto una buona partecipazione degli associati - ha detto il vicepresidente provinciale vicario della Cia Pierangelo Cena, che ha coordinato tutti gli ap nuntamenti - e ci hanno

fornito indicazioni importanti in vista dell'autunno e del percorso di rinnovo delle cariche, che verrà avviato con l'assemblea nazionale del prossimo an-no». Al centro della discussione che ha interessato gli associati al circuito della vendita diretta, oltre all'analisi del lavoro svolto tante idee sull'amplia. mento nella prossima stagione degli appuntamenti mercatali e nuove location a Torino e nei comuni del circondario. «Con la fine dell'anno dovremo ridiscutere la nostra presenza sulle piazze torinesi per la fine della convenzione in essere - ha aggiunto Cena abbiamo però già avviato i

contatti per rafforzare la nostra presenza e non ci dispiacerebbe aprirci anche a nuove soluzioni come dei temporary shop realizzati in collaborazione con i privati in location particolari della città, per intercettare la massa dei lavoratori che non ha tempo di fare la spesa in un mercato

Naturalmente per avviare questi progetti serve un surplus di organizzazione e coordinamento. Ecco perché verrà redatto un regolamento provinciale de "La Spesa in Campa-gna" che indicherà ai soci le modalità di prenotazione delle piazze e di partecinazione alla vita as-

Per quanto riguarda "Tu-rismo Verde", l'associazione che raggruppa le imprese agrituristiche affe renti alla Cia, il bilancio dell'annata è stato nositivo

ancorché, dopo l'approvazione della nuova legge regionale che ha regola mentato il settore, all'orizzonte non si prospettino novità particolari. «Abbia-mo approfittato degli incontri per raccogliere le disponibilità a far parte del nuovo direttivo che verrà - ha spiegato Cena ma chi volesse dare la sua adesione può ancora far-celo sapere». Da non perdere e da diffondere pagina di "Turismo Verde Torino" su Facebook, che raccoglie le informazioni su tutti gli appuntamenti realizzati dalle due associazioni

Prezzo del grano: nel Torinese segnali positivi dopo anni turbolenti

Proprio un anno fa in questi giorni Cia -Agricoltori Italiani e Confagricoltura erano scesi in piazza insieme a Torino per pro testare contro un prezzo del grano ai minimi storici. Dodici mesi dopo la situazione si presenta più positivamente, con un rialzo generale delle quotazioni del frumento dovuto principalmente al clima impazzito e alla siccità che hanno colpito entrambe le sponde dell'Atlantico e costretto la Commissione europea a tagliare di ben 2 milioni di tonnellate le previsioni sul raccolto attualmente in corso. Le dinamiche rialziste hanno influenzato anche la provincia di Torino, dove quest'anno la quotazione del grano tenero si attesta attorno ai 17-18 euro/quintale mentre il grano di forza oscilla tra i 23-24 euro/quin-

«Finalmente si è interrotta una spirale negativa nella remunerazione del grano che durava da diversi anni - dichiara il presidente provinciale della Cia Roberto Barbero - quest'anno una gelata tardiva e le prime avvisaglie della siccità che sta colpendo duramente tutta l'Italia hanno provocato una diminuzione del raccolto sul nostro territorio attorno al 20%. Dobbiamo però anche riconoscere che il clima secco ha aiutato ad innalzare la qualità



media del prodotto e la gran parte del raccolto è stata completata prima delle grandinate estive. Complessivamente in-somma per il grano si è trattato di un'annata positiva e non possiamo non dirci soddisfatti. Speriamo che questi risultati ossano essere di buon auspicio anche per possano essere di buon auspicio anche più il futuro, grazie anche ad accorgimenti che si stanno mettendo in campo come l'etichettatura. Nel mondo le scorte di cereali continuano ad essere ai massimi storici e senza l'introduzione di nuovi strumenti di influsso sul prezzo, il valore del frumento continuerà ad essere dettato più dalle spe-culazioni internazionali che dall'effettiva qualità e disponibilità del prodotto».

PASTICCERIA PANETTERIA DELL'ABBAZIA



SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA DEMETRA AGRIPANETTERIA

CONSEGNA A DOMICILIO

SPECIALITÀ: Grissini Rubatà - Pampavia - Paste Meliga

Via Poirino, 615 - CASANOVA (TO) Tel. 011-9795373 - Cell. 331.4026503 - demetra.gioda@hotmail.it FIERA NAZIONALE DEL PEPERONE La Cia partner per la prima volta della kermesse

Dal Centro Italia a Carmagnola

Aziende dalle zone terremotate e prodotti degli associati arricchiranno la 68° edizione

sformarsi la storica sagra del peperone di Carmagnola in Fiera Nazionale, ovvero nella più grande manifestazione fieristica dedicata in Italia a un unico prodotto, la Cia - Agricoltori Italiani di Torino avrà un ruolo da pro tagonista e parteciperà il primo anno, in qualità di partner.
Un contributo che non re-

sterà soltanto sulla carta ma si tradurrà in due iniziative principali. La prima di que-ste vedrà ospitare, in un'area della fiera solitamente riservata ai Prodotti del Paniere, alcune aziende, associate Cia. colnite dagli eventi sismici che hanno funestato il Centro Italia tra la fine del 2016 e il gennaio di quest'anno.

I produttori avranno la possibilità di vendere i propri prodotti per tutti i dieci gior-



ni della Fiera senza alcun tipo di onere economico e saranno ospitati dalle aziende affiliate alla Cia torinese così come accadde l'anno scorso per i delegati di Terra Madre Salone del

Le cinque aziende selezionate, provenienti da Umbria e Marche, saranno all'interno del Salone della Chiesa di San Filippo dove proporranno la propria offerta di prodotti tipici dei no vendere al pubblico ricavando fondi per la ricostruzione delle strutture danneggiate dal sisma. Le aziende umbre sono quella di Nunzio Dell'Orso che a Norcia produce lenticchie, cicerchie, roveja,

farro, ceci da agricoltura biologica, salumi e insac-cati, quella di Maurizio Brandimarte che porterà formaggi, ricotte, pecorini, lenticchie e roveja e "Zaf-ferano e Dintorni", realtà di Castel San Felice (PG) che produce la pregiatissima

Dalle Marche arriveranno invece l'azienda Settimio Carboni di Ascoli Piceno con vasetti di anice, confetture di more e lamponi, d'uva e di sana e da An pignano del Tronto (AP) la "Conca d'Oro" che propor-rà il suo olio di oliva bio. La Cia di Torino crede molto in questa iniziativa che dà continuità all'impegno solidale profuso nell'ultimo anno e che ha permesso di raccogliere diverse migliaia di euro in fondi e beni materiali da destinare alle aziende agricole danneggiate. «L'anno scorso siamo stati i primi a muoverci con diverse iniziative per dare un aiuto concreto ai nostri colleghi in difficoltà nel Centro Italia e lo stesso abbiamo fatto a inizio anno spiega Roberto Barbero. presidente provinciale Cia questo ci ha permesso di donare una casa mobile. fondi per la ricostruzione e un carico di fieno. L'inizia-tiva di Carmagnola vuole proseguire questo impegno e al tempo stesso far conoscere al grande pubblico le eccellenze agroalimentari dei territori colniti dal terremoto perché anche alimentare il reddito di quelle aree è un modo di contribuire alla ricostruzione e in questo davvero tutti possiamo fare la nostra parte».

La seconda iniziativa avrà invece come protagonisti i produttori locali che aderiscono a "La Spesa in Cam-pagna". Domenica 3 e doenica 10 settembre sono infatti previsti due mercati speciali lungo la centrale via Valobra nei quali 12 banchi proporranno i prodotti della filiera corta piemontese, dall'ortofrutta di stagione ai vini, dai trasformati di vario genere ai formaggi.

Un agosto ad alta intensità per "La Spesa in Campagna"

La promozione dei prodotti locali e delle eccellenze enogastronomiche del territorio non conosce riposo. Nel mese di agosto infatti i produttori che aderiscono a "La Spesa in Campagna" daranno vita a tre mercati nelle valli del Torinese.

Il primo appuntamento è previsto per il 20 agosto a Susa. In corso Trieste, lungo la Dora, sarà possibile trovare frutta e verdura di stagione, liquori artigianali (dal rosolio al liquore alla liquirizia e alla grappa), varie tipologie di riso ("Rosa Mar-chetti", baldo, indico, hermes, venere), formaggi vaccini e caprini freschi e miele di montagna. Accanto all'offerta gastronomica ci sarà anche quella culturale con il DegustaSusa: camminata turistica in compagnia di una guida professionale alla sconerta delle hellezze architettoniche e storiche del borgo valsusino (il costo di partecipazione è di 6 euro) che terminerà con una degustazione di prodotti offerta

dai produttori Pochi giorni dopo, mercoledì 23, i produttori aderenti a "La Spesa in Campagna" prenderanno parte alla seconda edizione della Fiera Agricola di Balboutet, frazione di Usseaux, in Alta Val Chisone propo nendo ortofrutta stagionale tra cui s cano le patate di montagna, biscotti di riso venere, di riso bianco e riso rosso, biscotti di farro, di meliga, di castagne e torte di nocciola, fiori in vaso, birra agricola in varie tipologie prodotta con orzo italiano e non pastorizzata, liquori artigianali, olio e

A chiudere il mese sarà l'ultimo appuntamento con il mercato di Fenestrelle domenica 27 agosto. Formaggi di latte vaccino e caprino freschi, birra agricola, carni bianche scelte di animali da cortile, miele, biscotti, torte e dolciumi di diverse tinologie e l'offerta di frutta e verdura si inseriranno in una giornata di festa e di vertimento che prevede anche una corsa camnestre

Nel mese di settembre riprenderanno inoltre i mercati torinesi di piazza Palazzo di Città nella seconda domenica, e di piazza Bodoni nella terza domenica. Infine, domenica 24 settembre è previsto l'ultimo appuntamento con il mercato di Susa. Anche in questo caso all'offerta commerciale sarà abbinata quella del DegustaSusa.

Nuovi corsi formativi in arrivo in autunno

Il prossimo autunno porterà con sé diverse novità per quanto riguarda i corsi formativi gratuiti rivolti ai dipendenti delle imprese aderenti al Foragri, il Fondo Pa-ritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua in Agricoltura. Prenderanno infatti il via due percorsi: il

primo sarà rivolto a migliorare le conoscenze sulla gestione del cliente e dell'attività di accoglienza agrituristica. I corsi, tenuti da docenti qualificati e da esperti, forniranno le nozioni di base sulle informazioni elementari in lingua inglese, francese e tedesca per l'accoglienza dell'ospite straniero, affronteranno i principi dell'Haccp e della normativa sull'etichettatura obbligatoria (tra cui allergeni e informazioni nutrizionali). Agli allievi saranno anche fornite le basi per affrontare la comunicazione con il cliente senza imbarazzi e con maggiori sicurezza ed empatia. Questo consentirà al dipendente di rafforzare i valori trasmessi dal titolare dell'azienda in termini di consapevolezza del ruolo di conservazione del territorio rurale, delle tradizione e dei saperi, della promozione dei prodotti stagionali e tipici e lo porterà a comprendere i bisogni del cliente e a gestire meglio l'accoglienza, fidelizzando il cliente. Un secondo percorso affronterà in modo più specifico la comunicazione scritta e orale nel mondo professionale delle im prese agricole e del settore della manu-tenzione del verde. Suddiviso in due parti il corso approfondirà nelle prime 30 ore le tecniche e i metodi per gestire con efficacia i diversi livelli comunicativi che l'azienda è solita utilizzare, dalla comunicazione scritta a quella verbale e telefonica, differenziata a seconda che ci si rapporti con le amministrazioni pubbliche, i propri clienti o i fornitori. Le seconde 30 ore saranno invece dirette a fornire le competenze necessarie per gestire la moderna comunicazione informatica: dal si to web aziendale, alla mail, fino ai più recenti social media. Gli allievi saranno guidati da docenti informatici. Le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni e simulazioni pratiche e all'utilizzo di strumenti informatici. La parte dedicata alla comunicazione farà inoltre amnio ricorso alla metodologia del role playing.

In autunno invece riprenderanno anche le iscrizioni ai corsi per il rilascio e il rinnovo dei patentini fitosanitari. Coloro che sono interessati possono rivolgersi ai tecnici di zona o inviare richiesta alla mail e.massarenti@cia.it



LE NOSTRE COOPERATIVE

Tel 011 9862856 Magazzino di Carignano via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692580

Agricoltori Chivasso Soc. Agr. Coop. Fraz. Boschetto -Chivasso (TO) Tel. 011 9195812

CMBM Soc. Agr. Coop. via Conzano - Occimiano (AL) Tel. 0142 809575

DORA BALTEA Soc. Agr. Coop. via Rondissone Villareggia (TO) Tel. 0161 45288 Magazzino di Alice Castello Loc. Benna - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581 Magazzino di Saluggia C.na Tenimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373 realpina Soc. Agr. Coop. ia Briè - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252

Rivese Soc. Agr. Coop. C.na Vercellina - Riva Presso Chieri (TO) Tel. 011 9469051

San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop. Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo Tel. 0171 682128

Vigonese Soc. Agr. Coop. via Cavour - Vigone (TO)



CAPAC Soc .Coop. Agr. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - capac@capacscrl.it



SPAZIO LA CITTÀ DEI VEICOLI COMMERCIALI

PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DEI PROFESSIONISTI.



15.000 M² DEDICATI AL TUO LAVORO

IL + GRANDE CENTRO IN PIEMONTE

OLTRE 500 VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA

VEICOLI NUOVI, KM 0, USATI E AZIENDALI

CENTRO ALLESTIMENTI

CONSULENTI SPECIALIZZATI SERVIZI FINANZIARI DEDICATI

E FINO AL 31 DICEMBRE 2017

PROSEGUE IL SUPERAMMORTAMENTO DEL 140%



TORINO - Via G. Reiss Romoli, 290 Tel. 011 22 62 011

Seguici su: [6] (7) www.spaziogroup.com veicolicommerciali@spaziogroup.com

CONCESSIONARIA UFFICIALE VEICOLI COMMERCIALI













Ouesta rubrica è luogo di incontro dei lettori che inten dono comperare, vendere scambiare qualsiasi cosa. In vitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere più agevole il nostro servizio Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani, 123 - Torino - Fax 011.4546195 e-mail: piemonte@cia.it.
La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in nubblicazione ner un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo ta

VENDO

gliando

E ATTREZZATURE ACRICOLE VARIE

 2 CARRI AGRICOLI inizio in ottimo stato, 30 RUOTE per carri, carretti, calessi di diversi diametri con o senza assali, tel. 0131710122

 ATTREZZATURE per vinificare pari al nuovo, 1 tino, 1 sgrappolatrice elettrica, 1 botte d'acciaio, 2 botti di vetro recina tel 3479404744 •TRATTORE OM 513 per ricambi, CERCHI da 36 per trattori OM PIMORCHIO di costruzione artigianale (carriola) 2 RUOTE mt. 3,50 x 1.80, telajo in legno e pianale in ferro, riduttore per nastro letame, SILOS VERTICALE in lamiera capacità 30 q.li, MULINI per macinazione granaglie, a cardano 16 martelli, ed elettrico, 56 coltelli per trinciastocchi nuovi mai montati. ELEVATORE per fieno o legna rientrante con motore elettrico, SFOGLIATRICE mais 6 rulli, BIDONI LATTE in alluminio da 50 lt. Tel

• ERPICE a dischi da 25, rullo mt 2.5 SCAVAFOSSI da 80, BOTTE DISERBO da L 600. SPARGI CONCIME p 400, attrezzature in buone condizioni e sempre rimes se sotto portico. Cuneo, tel. 3338547601

• ATTREZZATURA MA NHALE TRITA-LIVA e ROT-TE in cemento vendo a poco prezzo da stabilire alla visione, tel. 3355439502

•Vendesi 2 ASPORTA LE-TAME on file Alfa Laval Telefonare al 3382891444 ore pasti
• Per cessata attività vendo

FALCIATRICE SUPERIOR 22 fiamme come nuova e SEMINATRICE GRANO a dischi larga 2 m marca Im peria a modico prezzo, tel. 0171937312

 MOTOCOLTIVATORE grillo motore a benzina 10 cv, dotato di barra falciante, più Goldoni diesel 10 cv cor fresa, tel. 3495274598

POMPA PER VINO Liverani FP 20 - motore Carpanelli, raccordi 34, provvista di maniglia per il trasporto e di gambette di sup porto. In buono stato, usata solo per poche stagioni, con 2 gomme per travaso usate provviste di raccordo, di sponibili anche altri articoli per cantina: Scrivere a ma-

nuela_xc@libero.it

ATOMIZZATORE TERPA,





completo di pompa, sei ugelli, su carrello a due ruotecolforatore ceminuouo 6 1000. PALI LEGNO CASTA-GNO con punta di testa vigneto, filo ferro tripla zincatura bekaert in matasse prezzo interessante. Tel. 0143876152 - cell.

FAMIMALI

 BOVINA 15 mesi, di razza Jersey, bravissima, solo da vita e se tenuta non a catena solo amanti animali (minimucca), tel. 3385944733

Dieponibili CUCCIOLI COLLIE PASTORE SCOZ-ZESE 3 maschi e 3 femmine vaccinati, sverminati, mi-crocippati. Genitori di mia proprietà. Contatto telefo nico 3395894504 .

3331676195 ORECCHI SAANEN nati in Francia 2015/16 da FA con seme di miglioratori, utili

ner incrementare produzio. ne e qualità casearia del latte. tel. 3351339369 • RECCO meticcio di 2 anni

per cambio razza, cell 3357291592

BALLONI DI PAGLIA quadrati o scambio con ball di fieno rotondi tel 0119921710

E PRODOTTI UVA DA VINO dolcetto del Monferrato, possibilità di consegna a domicilio, tel. 3332399638

PIANTE DI AGRIFOGLIO Nellie Stevens, n. 100 albe-relli, h. 2.00 circa, tel. 3356271730

 A Cuneo SEMENTE TRI-FOGLIO nostrano. Tel. 3351604115

• ERBA MEDICA, balle piccole dal 1° al 5° taglio, tel. 0119921710

PRINCE 1970 con 145 000 km. ottime condizioni, zona Cuneo, tel. 3421305069 (ore

•VALPADANA 6575, 1,700 ore, vendo per passaggio a macchina più grossa, tenuto molto bene, 15,000 euro, tel. 3471402304 OTPATTORE SAME Colovi

170 cv. frenatura a aria-condiz., € 10.000, ore pasti, Asti, tol 3393419367 •TRATTORE CINGOLO GOLDONI 45 HP larghezza 114, condizioni ottime, Tel.

3472233776 TPATTORE 780 3 500 ore ottime condizioni, telefonare ore pasti al 3801705400 Dor coccata attività vando TRATTORE FIAT cv 45 anno di mat. 1975 più atomizza-tore da 400 l. Tel, ore pasti al

0171412456 Causa cessata attività vendo TRATTORE LAMBOR-GHINI 874-90-VDT. 5.100 ore di lavoro prezzo da con-cordare tel. 3394130669

E MOTO - CICLI

 AUTO Peugeot 308, 3p, anno 2008, colore bianco, unico proprietario, tenuta molto bene, tel.

•YAMAHA YZ 250 4T del 2009 con circa 30 ore disco anteriore flottante, gomme praticamente nuove, € 2.500, tel. 3456137256

TERRENI, AZIENDE. CASE, ATTIVITÀ COMMERCIAL

3 piccoli APPEZZAMENTI DI TERRENI a Mazzé di cui uno irriguo per un totale di ma 3.840 a prezzo di realizzo, euro 2.000, tel. 3478404744

RUSTICO libero su 4 lati con terreno ampia metra tura Limone Piemonte tel 3333203648 . TERRENO EDIFICABILE

ma 800 circa, a Maranzana (AT), vicino cantina sociale su strada comunale volendo anche piccolo vigneto accanto, Tel. 014177975 OVari APPEZZAMENTI DI

TERRENI a Mottalciata (BI) di cui mq 10.400 a seminativo irriguo, a prezzo modico, tel. 3355439502 OCASA di campagna ristrutturata e un APPEZZA-MENTO di terreno compo-sto da 14.500 mq di viti Asti Barbera e 12.750 mg semi nativo sito in Agliano Terme tel 3493741960 TERRENO EDIFICABILE

mq 800 circa a Maranzana (AT) vicino cantina sociale su strada comunale, volen do anche piccolo vigneto accanto, tel. 014177975

Sulla provinciale Busca-Dronero in due giornate di terreno CASA DI DUE ALLOGGI con piccola stalla e ampio portico, tel. 3497782446

BOSCO confinante con strada interpoderale, Bor-ghetto di Borbera, frazione, tol 3331957309

 3 piccoli APPEZZAMENTI DI TERRENI a Mazzè, di cui uno irriguo per un tot. di mq 3840 a prezzo di realizzo 6 2.000, tel. 3478404744

• TERRENO EDIFICABILE 800 circa a Maranzana (AT) vicino cantina sociale su strada comunale, volendo anche piccolo vigneto accanto, tel. 014177975

OCALESSE per popy in ferro + finimenti, causa anzi nità cavallo, tutto a euro 350, tel. 3334966830

•6 botti in acciaio, tipo semprepieno, lt. 1,000 cad, e 1 botte acciaio, tipo semprepieno, 2.200 lt completa di sportello acciaio, ottimo tato, località Viguzzolo (AI) tol 3355262765

APPARECCHIO PER RI-SCALDAMENTO ad aria calda funzionante a meta. no e a gas. Robur kw 52,1, ottimo stato, prezzo d'occasione tel 3454421803 PARABREZZA per 242 Fiat, TAGLIAERBA Efco, FALCIATRICE 1 metro, AU-TO Palio Fiat 5 porte anche

nezzi di ricambio, tel 3487142040 ●IDROPULITRICE acqua calda 380 v 150 ho 15 litri ottime condizioni, € 850, tel. 0173750788

 ROULOTTE ottime condizioni con frigo e stufa, € 1 500 trattabili Tel 3343064609 - 3284369967.

ore pasti

PALI castagno per recin-

SCAMBIO

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

SEMINATRICE MAIS 4 file Gaspardo con concimatore con una senza concimatore, tel. 3383418267

CERCO

AZIENDE-TERRENI

zioni o frutteti, tel.

 LEGNA da ardere mista: rovere, frassino, acacia, ci liegio. Tagliata, spaccata ad

€ 12.50 al quintale, consegna inclusa (casalese, nord

astigiano, hasso vercellese

Chivasso e dintorni), tel.

CUCINA A LEGNA "De Manincor", linea Domino

D6 maxi rossa, misure 60x60x86 cm, potenza no-

minale 7,5 kw, usata due

stagioni, ottime condizioni,

•RASTRELLA da fieno, con

3 ruote, funzionante. Tel.

OFFRO

Azienda agricola cerca

Ditta forestale che la-

vora sui comuni di Cu-

miana e Giaveno cerca ragazzo per lavori fore-stali, tel. 3383974985

REGALO BOTTE picco-

la in cemento con sup-

norti in cemento usata

TERRENI, AZIENDE,

Affitto BILOCALE, Ar-

ma di Taggia (IM), con

posto auto coperto, per

quattro persone, mesi

estivi, quindicina di gior-

ni o mensile, tranquillo

nel verde, tel. 014189637

• AFFITTO CASA arreda.

ta, orto rustici, caldaia a

metano, stufe a legna, Borghetto di Borbera,

frazione, tel. 3331857298

poco, tel. 0143888564

CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

DA COLLEZIONE

1.600 trattabili, tel.

3338379883

3473648137

2224012214

3399614722

LAVORO

TRATTORIST lavoro Rivarolo Canave-se. Tel. 0124330188

PRATI per sfalcio fieno/erba anche come terreni in affitto o vendita, zona di Cavaglià - Salus-sola - Santhià, tel. 2205459470

VIGNETI in affitto o in vendita, anche da estir-pare, tel. 3284784062 In affitto TERRENO 1-2

ettari in zona vignolo Cervasca, Telefonare

TRATTORE Fiat 110 90 4 rm con cabina. Tel.

PULITORE cereali e silos lamiera, Cell, 3381211002 PICCOLO TRATTORE tipo Pasquali 25/30 cv con sollevatore. Ventenne che inizia attività agricola, coltivazione piccoli frutti. Tel. 3891563493 / 3314859279 MACCHINARIO per rompere il guscio delle mandorle di Sulmona. Tel. 3359070447 - 0116601913

 RAGAZZA con esperienza cerca lavoro come potatrice di piante da frutta e lavori in frutteti, tel.

SIGNORA con esperienza ventennale in contabilità - part. doppia, cerca occupazione anche per poche ore settimanali, zona Cuneo e dintorni. Tel. 3482607714

PERSONA per lavori forestali, abbattimento pian-te e guida trattori. Veramente capace, astenersi perditempo. Tel. 3361703573

Si esegue vendemmia meccanica previo accordi telefonici chiamando i numeri 3333029097 o 3289126252

 Signora quarantenne, piemontese, fidata e volenterosa; pulizie domestiche o qualsiasi altra mansione zona Chiusa Pesio e

Modulo da compilare Da inviare a "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani, 123 - Torino

Tax 011.4040133 - 6-Illall. plefilolite@cla.it
Testo annuncio
Cognome e nome
Indirizzo o recapito
Tel



SEMINIAMO FIDUCIA

Saremo noi a venire da te per toccare con mano le potenzialità della tua azienda agricola. Coltiviamo insieme i tuoi progetti.

Attiva i Fondi PSR per l'Agricoltura e avrai il nostro pieno sostegno.

